

Bologna 2030: Visioni cooperative per lo Sviluppo Sostenibile

Deliverable 5: Linee guida per il monitoraggio del ruolo delle cooperative e per lo sviluppo strategico del sistema cooperativo rispetto all'Agenda 2030

IEFE – Università Bocconi

**Edoardo Croci
Francesco Colelli
Benedetta Lucchitta
Tania Molteni**



**Università
Bocconi**

IEFE
Istituto di Economia
e Politica dell'Energia
e dell'Ambiente

Deliverable 5: Linee guida per il monitoraggio del ruolo delle cooperative e per lo sviluppo strategico del sistema cooperativo rispetto all'Agenda 2030

Sommario

| | | |
|----------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| 1 | Introduzione e obiettivi del progetto | 2 |
| 2 | Lo sviluppo strategico del sistema cooperativo rispetto all'Agenda 2030 | 3 |
| 2.1 | Rilevanza dell'Agenda 2030 per le imprese cooperative | 3 |
| 2.2 | Allineamento delle strategie di impresa con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e la definizione di un percorso di interiorizzazione dell'Agenda 2030 | 5 |
| 3 | Il sistema di indicatori per le imprese cooperative | 8 |
| 3.1 | Definizione del set di indicatori per le imprese cooperative bolognesi | 8 |
| 3.2 | Rilevanza e popolabilità degli indicatori | 10 |
| 3.3 | Identificazione del set finale di indicatori | 12 |
| 3.4 | Indicazioni per l'adozione degli indicatori | 15 |
| 4 | Prospettive di sviluppo del percorso delle imprese cooperative | 16 |
| 4.1 | Il ruolo di Legacoop nello sviluppo strategico del sistema | 16 |
| 4.2 | Condizioni di policy che possono favorire le azioni delle cooperative | 18 |
| 5 | Allegati | 22 |
| 5.1 | Risultati del questionario "Indicatori SDG per Legacoop" | 22 |
| 5.2 | Set degli obiettivi, sotto-obiettivi e indicatori | 30 |



1 Introduzione e obiettivi del progetto

Adottata dalle Nazioni Unite nel Settembre 2015 in seguito al completamento del percorso relativo agli Obiettivi del Millennio (Millennium Development Goals - MDGs), l'“**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**” definisce un quadro di obiettivi da raggiungere nell'arco dei prossimi 15 anni, articolato in 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) e 169 sotto-obiettivi. L'Agenda 2030 rappresenta un **set integrato di obiettivi**, che interpreta e articola i tre pilastri “classici” del concetto di sviluppo sostenibile: **economico, sociale ed ambientale**. Ha inoltre un **carattere universale**, applicabile a tutti i Paesi e a tutti gli attori delle istituzioni, della società civile e del mondo economico, chiamati complessivamente a contribuire alla sua implementazione.

Le **cooperative** rappresentano attori chiave per la sostenibilità, in quanto possono contribuire all'implementazione di diversi SDGs attraverso le proprie iniziative sociali, le loro attività economiche, e non da ultimo attraverso le interazioni delle proprie attività con l'ambiente. Le cooperative sono infatti **attori economici**, che creano opportunità di lavoro e partecipazione economica; sono **organizzazioni sociali** orientate a promuovere una maggiore sicurezza e protezione, nonché maggiore uguaglianza e giustizia sociale; e sono infine **attori ambientali**, che attraverso le loro azioni e attività possono promuovere un uso più sostenibile delle risorse naturali (ILO, 2017).

Legacoop Bologna è l'Associazione di rappresentanza delle cooperative, delle imprese e degli enti bolognesi aderenti alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, che riunisce attualmente 189 associati (dato 2017). Il progetto “**Bologna 2030: Visioni cooperative per lo Sviluppo Sostenibile**”, promosso da Legacoop Bologna con il coinvolgimento di Urban@IT, IEFE Università Bocconi e IUAV, nasce dalla volontà di seguire un indirizzo comune a livello di sistema cooperativo bolognese verso il tema della sostenibilità. Il progetto intende definire un percorso che metta a disposizione delle imprese cooperative associate sia elementi di visione che strumenti operativi, per accompagnare i soci che stanno già realizzando un percorso legato ai SDGs ed i soci con l'intenzione di avviare questo percorso. Nello specifico, il progetto intende perseguire le seguenti finalità:

- 1. Definire gli obiettivi per la sostenibilità che il mondo cooperativo si impegna a cercare di raggiungere per la Bologna del 2030, in coerenza con l'Agenda 2030 ONU e i Sustainable Development Goals (SDGs) e i progetti e le iniziative che possono essere intraprese a tal fine. A partire dalle attuali aree di attività e modelli di business del sistema cooperativo bolognese, quali sono le prospettive evolutive del sistema nell'orizzonte Agenda 2030 e quali le opportunità ed i rischi connessi?*
- 2. Definire il contributo delle cooperative bolognesi al Piano Strategico Metropolitano e all'Agenda Urbana 2030, in chiave di sviluppo sostenibile, attraverso un confronto con istituzioni pubbliche e in particolare la Città metropolitana e gli altri comuni a partire*



dal capoluogo, l'Università, le organizzazioni sindacali, il mondo associativo e le altre forze economiche.

A tal fine, il progetto si articola in due percorsi, paralleli ma integrati, che prevedono:

- un **percorso partecipativo di accompagnamento e attivazione**, a cura dello IUAV, che coinvolgerà il mondo cooperativo nell'elaborazione di proposte in specifici ambiti tematici;
- un'**analisi del posizionamento attuale del sistema cooperativo bolognese rispetto allo scenario evolutivo** determinato dalla prospettiva di sviluppo dell'**Agenda 2030** e la **valutazione del contributo del sistema cooperativo bolognese alla pianificazione strategica di Bologna**, a cura dello IEFE Università Bocconi.

Il seguente rapporto si inserisce nel secondo percorso di analisi, e rende conto dei risultati ottenuti nell'attività di definizione di linee guida per lo sviluppo strategico del sistema cooperativo e per la definizione di un percorso coerente con gli SDGs delle imprese cooperative.

2 Lo sviluppo strategico del sistema cooperativo rispetto all'Agenda 2030

2.1 Rilevanza dell'Agenda 2030 per le imprese cooperative

L'Agenda 2030 è il risultato di un percorso iniziato dalla Conferenza di Rio de Janeiro del 2012. Alla Conferenza Rio+20, uno dei pilastri condivisi era stato quello di individuare la necessità di un nuovo modello di sviluppo più sostenibile, equo e inclusivo, capace di garantire una migliore gestione delle risorse naturali a disposizione. Dopo il 2012 le Nazioni Unite hanno avviato un processo di coinvolgimento di molteplici attori (istituzioni, ONG, imprese) che hanno contribuito alla identificazione dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, ai 169 target e agli oltre 240 indicatori con cui questi sono articolati.

I 17 SDGs coprono uno spettro ampio di tematiche, da quelle più sociali che avevano caratterizzato la precedente Millennium Agenda, a quelle economiche e a quelle ambientali, in coerenza con le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile. Al tempo stesso le sfide che caratterizzano l'Agenda 2030 riguardano non solo i Paesi in via di sviluppo ma anche gli altri. Un ruolo importante nel perseguimento dell'Agenda 2030 è attribuito alle imprese¹.

¹ L'articolo 67 dell'Agenda 2030 identifica espressamente l'attività di impresa, gli investimenti e l'innovazione quali motori principali della produttività, di una crescita economica inclusiva e della creazione di posti di lavoro.



Nell'ultimo decennio le imprese si sono dimostrate sempre più attive ed attente alle tematiche relative alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica e consapevoli del contributo che possono apportare per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità a livello nazionale e internazionale. Tra le organizzazioni internazionali che hanno la finalità di mettere a sistema strumenti, approcci e metodologie per guidare le aziende verso la definizione e di una strategia di sviluppo sostenibile, particolare rilievo hanno assunto il *World Business Council for Sustainable Development* e il *Global Compact*. Entrambe hanno l'obiettivo di integrare i principi di sostenibilità all'interno delle strategie delle imprese e di definire il loro contributo all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Il ruolo delle imprese nel raggiungimento dei SDG rileva anche laddove questi non presentano un legame diretto con il *core business* delle imprese. Sempre di più le imprese stanno tenendo in considerazione i SDG e stanno sviluppando degli approcci per integrare gli obiettivi all'interno delle proprie strategie. Infatti, facendo riferimento alla survey promossa da Accenture e dal Global Compact (2016)², i risultati mostrano che il 70% degli intervistati considera l'Agenda 2030 un framework chiaro per strutturare gli sforzi di sostenibilità dell'impresa. Per ben il 49% del campione l'impresa può essere considerato l'attore più importante nell'attuazione degli SDGs. Questa consapevolezza è un fattore importante che si integra con la crescente responsabilizzazione dei cittadini che si sentono anch'essi sempre più parte del cambiamento, in particolare attraverso le proprie scelte di consumo e gli stili di vita.

Anche in base al questionario che è stato somministrato alle imprese cooperative di Legacoop nel contesto del progetto *"Bologna 2030: Visioni cooperative per lo Sviluppo Sostenibile"*, emerge come il quadro definito dai SDG sia strategico per lo sviluppo delle imprese per due motivi: per definire in termini valoriali il percorso di aggregazione delle cooperative e per sviluppare la strategia imprenditoriale. Bisogna sottolineare che le imprese cooperative associate a Legacoop Bologna sono molto diverse tra loro per ambiti di attività, dimensione, fatturato e numero di soci, e questo incide sul grado di consapevolezza, sulla rilevanza dei diversi obiettivi per singola impresa, nonché sugli approcci e i progetti in corso.

Rispetto ad altre forme di impresa, le cooperative hanno migliori capacità di:

- comprendere e valutare il valore nei progetti a lungo termine;
- attivare la propria base sociale come asset dell'impresa;
- dialogare attivamente con l'amministrazione locale.

Il questionario mette in luce che la maggior parte delle imprese rispondenti (75%) è a conoscenza dell'Agenda 2030. In particolare, il 31% conosce l'iniziativa e cosa prevedono i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, mentre il 44% ha sentito parlare dell'iniziativa ma non ne conosce i dettagli.

² La survey ha coinvolto 1.000 amministratori delegati di imprese di 100 Paesi diversi



Riguardo alla rilevanza dei diversi obiettivi in relazione ai valori e alla strategia imprenditoriale delle imprese cooperative, alcuni risultati preliminari sono emersi dal focus group condotto coinvolgendo la Presidenza e la Direzione di Legacoop Bologna ed i responsabili d'area delle cooperative. Questi ultimi hanno avuto il compito di fungere da tramite tra l'attività di ricerca e la realtà delle cooperative. Il focus group ha permesso di dare una prima caratterizzazione dell'opinione delle imprese associate riguardo alla loro possibilità di incidere su alcuni SDGs. È infatti emerso come sono pochi gli obiettivi sui quali l'azione delle cooperative è neutrale o che non sono rilevanti per il loro raggio d'azione (es. goal 14 e 17, che ha carattere prettamente istituzionale). Questo primo risultato è confermato dall'analisi condotta nel deliverable 1 "Identificazione dei sotto-obiettivi dei SDGs riferibili alle attività del sistema cooperativo e identificazione degli indicatori idonei a misurare gli impatti generati dall'attività del sistema cooperativo sul territorio", che evidenzia come il mondo cooperativo nel suo complesso possa avere un ruolo nella realizzazione di ciascuno dei 17 SDGs. I risultati emersi dall'analisi svolta nel deliverable 1 e nei focus group sono confermati dal questionario che è stato somministrato dalle imprese; infatti per le imprese risultano particolarmente rilevanti gli SDG 8 ("Lavoro dignitoso e crescita economica"), SDG 12 ("Consumo e produzione responsabili"), SDG11 ("Città e comunità sostenibili") e SDG 5 ("Parità di genere"), SDG 3 ("Salute e benessere"), SDG 9 ("Imprese, innovazione e infrastrutture"), SDG 13 ("Agire per il clima") e SDG 16 ("Pace, giustizia e istituzioni"). Ad ogni modo bisogna sottolineare come la rilevanza dei diversi SDG non sia uguale per tutte le imprese cooperative, ma che a seconda dell'attività specifica della cooperativa, venga attribuita una maggiore priorità ad alcuni obiettivi piuttosto che ad altri.

I SDG definiscono delle linee di sviluppo fondamentali per innescare un processo di sviluppo sostenibile a livello ambientale, sociale ed economico al quale le imprese possono contribuire in diverse modalità come è emerso dal deliverable 4 sui casi studio di imprese che hanno integrato i SDG nella propria strategia di sviluppo. Infatti, l'individuazione e l'analisi dei casi studio ha permesso di condividere pratiche eccellenti per sviluppare strategie e soluzioni concrete e di promuovere soluzioni di sostenibilità con il coinvolgimento di altri stakeholder. Un approccio basato sui SDGs può aprire nuove opportunità per le imprese, favorendo l'innovazione, consentendo l'accesso a nuovi mercati e generando valore aggiunto a vantaggio sia dei soci che della collettività.

2.2 Allineamento delle strategie di impresa con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e la definizione di un percorso di interiorizzazione dell'Agenda 2030

Come emerso nel corso del Progetto, per rafforzare l'azione delle imprese cooperative verso il raggiungimento dei SDGs risulta centrale la capacità di integrare gli obiettivi stessi all'interno



della strategia di sviluppo aziendale. Dalle analisi che sono state svolte nel contesto del progetto *"Bologna 2030: Visioni cooperative per lo Sviluppo Sostenibile"* è emersa chiaramente la volontà di Legacoop di facilitare questo percorso. Infatti, attraverso l'attuazione dell'Agenda ONU 2030 nel sistema cooperativo vi è la possibilità di rendere i SDGs parte integrante della pianificazione strategica delle imprese associate. L'Agenda 2030 rappresenta non soltanto un'opportunità, ma anche una necessità per adeguare l'attuale modello aziendale alle sfide competitive attuali. L'Agenda ONU può consentire alle imprese di occupare nuovi spazi e nuove opportunità di business in una dimensione economica, mantenendo la propria distintività valoriale, che anzi rappresenta un potenziale punto di forza negli scenari che si aprono. Molte imprese sono già attive su diversi fronti legati alla sostenibilità, pur senza inquadrare queste specifiche attività all'interno di una strategia basata sui SDGs. Ma sono numerose anche le imprese che non hanno ancora avviato un percorso di questo tipo e che necessitano quindi di un supporto in questa direzione. A questo proposito è necessario coinvolgere prioritariamente il management per portare le competenze e la sensibilità su questi temi all'interno dei processi decisionali e di definizione delle politiche e delle strategie di sviluppo. Per poter allineare le strategie di impresa con gli obiettivi definiti dall'Agenda 2030 è infatti fondamentale accompagnare un cambiamento culturale, per cui l'Agenda 2030 rappresenta un'opportunità strategica di miglioramento delle performance competitive e allo stesso tempo degli impatti sul territorio. In questo contesto risulta molto interessante l'approccio proposto dal *SDGs Compass*³. Alla base di questo approccio vengono individuati dei requisiti fondamentali a cui le imprese devono corrispondere per massimizzare il loro contributo e adeguare le proprie strategie con quelle dei SDGs. L'*SDGs Compass* è sviluppato con un focus su grandi imprese, ma anche quelle di piccole e medie dimensioni possono seguire le indicazioni definite e adattarle alla propria realtà tenendo in considerazione le peculiarità normative e le caratteristiche del territorio nel quale operano per ottimizzare i risultati che si possono raggiungere. Il processo di allineamento della strategia di impresa con gli SDGs si basa su cinque cardini:

- comprendere gli SDGs - in questo modo sarà possibile definire quali sono le opportunità per il proprio business, ma anche quali sono i contributi che l'impresa può apportare dal punto di vista sociale, economico e ambientale;
- identificare le priorità - condurre una valutazione sugli impatti (attuali e potenziali) che le attività dell'impresa genera considerando l'intera *value chain* rende possibile l'identificazione dei punti di forza e dei punti di debolezza dell'impresa per individuare gli aspetti che possono essere migliorati e quelli invece da valorizzare;

³ L'*SDG Compass* è stato sviluppato dal GRI in collaborazione con UN Global Compact e il World Business Council for Sustainable Development (WBCSD) e include i feedback ricevuti durante tre consultazioni nelle quali sono stati coinvolti diversi stakeholders: imprese, agenzie governative, accademia e ONG.



- definire degli obiettivi misurabili – attraverso l'identificazione e la promozione delle priorità di sviluppo strategico si facilita l'azione delle imprese e l'efficacia nel raggiungimento degli obiettivi
- definire dei KPI (indicatori chiave di risultato) – per monitorare i progressi realizzati e, se necessario ridefinire in itinere delle nuove attività è necessario adottare un sistema di misurazione che sia riconducibile al sistema di indicatori definito dai SDGs;
- definire delle strategie di reporting e comunicazione – la comunicazione dei risultati ottenuti permette di valorizzare l'operato dell'impresa sia internamente che verso l'esterno innescando un circolo virtuoso.

Questo processo è stato favorito attraverso il progetto *“Bologna 2030: Visioni cooperative per lo Sviluppo Sostenibile”* grazie a diverse attività che si sono svolte: i focus group, i workshop, il barcamp e i diversi questionari che sono stati somministrati alle imprese cooperative. Attraverso queste attività è stato possibile mettere in evidenza: il livello di consapevolezza delle imprese cooperative rispetto agli obiettivi definiti dall'Agenda 2030, le attività che sono già in corso e le politiche che sono state adottate, le opportunità e i rischi che ne conseguono. Per rafforzare il processo è necessaria la collaborazione con diversi stakeholder del territorio, in primis con le pubbliche amministrazioni. Infatti ci sono diversi ambiti nei quali le attività delle imprese cooperative possono generare degli impatti positivi a livello territoriale, tra cui gli impatti sull'economia locale attraverso la creazione di nuovi posti di lavoro (SDG 8), gli impatti sull'ambiente (SDG 7, SDG 11, SDG 12, SDG 13, SDG 15) e gli impatti sociali (SDG 5, SDG 11, SDG 15). Attraverso il rafforzamento della collaborazione tra il Comune e Legacoop sarebbe possibile allineare la strategia di sviluppo della città con la strategia di sviluppo delle imprese cooperative in linea con i principi e gli obiettivi delineati dalla Carta di Bologna e dalla Nuova Agenda Urbana.

Infine, per fare proprio l'approccio e gli obiettivi definiti dall'Agenda 2030 le imprese cooperative possono contare su diversi punti di forza che in parte sono legati alle caratteristiche fondanti del modello stesso di impresa cooperativa, dal momento che vengono promosse le pratiche partecipative, l'inclusione economica e sociale e la sostenibilità ambientale. Le attività delle imprese cooperative sono inoltre trasversali rispetto ai SDGs e possono influenzare, sia in modo diretto che indiretto, l'intero insieme di obiettivi identificati dall'Agenda 2030. Le cooperative pongono inoltre per loro natura l'accento sul miglioramento delle condizioni di lavoro, su salari competitivi, sulla distribuzione di risorse supplementari attraverso la partecipazione agli utili e la distribuzione di dividendi. E' necessario però mettere a sistema il potenziale che le imprese cooperative stanno sviluppando inquadrando queste specifiche attività all'interno del framework definito dall'Agenda 2030 attraverso l'adozione di piani di sviluppo dedicati che permettano di definire chiaramente gli obiettivi, le politiche, le attività e i sistemi di misurazione e rendicontazione per delineare una strategia con una visione temporale a lungo termine. In particolare questo processo richiede una serie di condizioni abilitanti, quali la promozione della ricerca e sviluppo, la diffusione delle tecnologie



digitali, l'istituzione di nuove forme di collaborazione nella filiera, di piattaforme di condivisione, scambio e di progettualità e l'accesso a finanziamenti di lungo termine per progetti di investimento sostenibile.

3 Il sistema di indicatori per le imprese cooperative

3.1 Definizione del set di indicatori per le imprese cooperative bolognesi

Al fine di definire un "framework" per la misura ed il monitoraggio delle strategie e delle azioni delle cooperative, è stato condotto un processo volto a selezionare i SDGs e i relativi sotto-obiettivi più pertinenti rispetto alle attività del sistema cooperativo e successivamente ad identificare un set di indicatori idonei a misurarli. La selezione dei SDG e sotto-obiettivi definiti dalla Agenda 2030 pertinenti rispetto alle attività del sistema cooperativo è stata condotta attraverso le seguenti fasi:

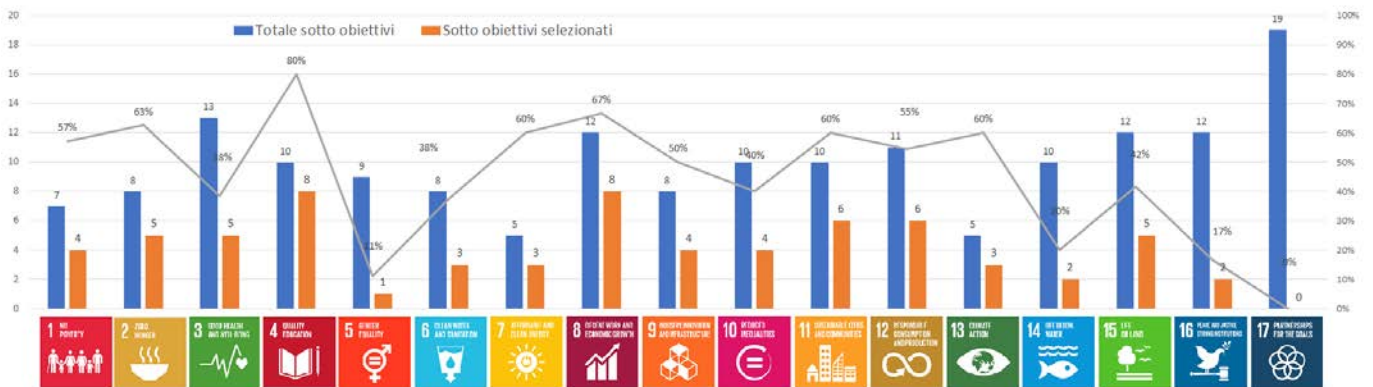
1 Definizione del set di indicatori iniziale

La selezione dei SDG e sotto-obiettivi definiti dalla Agenda 2030 pertinenti rispetto alle attività del sistema cooperativo è stata condotta attraverso la seguente metodologia: in primo luogo, una volta identificati i settori Legacoop, è stata condotta un'**analisi dei sotto obiettivi rilevanti** per ciascun settore del sistema cooperativo (si veda il Deliverable 1 "Identificazione dei sotto-obiettivi dei SDGs riferibili alle attività del sistema cooperativo e identificazione degli indicatori idonei a misurare gli impatti generati dall'attività del sistema cooperativo sul territorio"). In questa fase è stato possibile distinguere tra la misurabilità degli **impatti diretti ed indiretti** in ciascun settore. Con riferimento ai settori Legacoop nel loro insieme, i **sotto obiettivi riferibili al sistema cooperativo sono 72 su 169 (43%)**. Ciascuno dei settori presi in considerazione può avere impatti diretti, indiretti o non avere alcun impatto a seconda dei 72 sotto-obiettivi individuati. Ad ogni **sotto-obiettivo sono stati associati gli indicatori** per misurare gli impatti diretti ed indiretti delle imprese cooperative sul raggiungimento degli SDGs. Le fonti utilizzate per la definizione degli indicatori sono i 232 indicatori del "**Global indicator framework of SDGs**" (IAEG-SDGs, 2017) e gli 800 indicatori definiti dal **SDG Compass** (UN Global Compact). Quando necessario gli indicatori sono stati adattati e scalati al contesto cooperativo delle imprese bolognesi. In totale il set individuato è composto da 142 indicatori. Il grafico sottostante riporta gli obiettivi e i sotto-obiettivi identificati per il sistema cooperativo bolognese. Le colonne in blu rappresentano il totale dei sotto-obiettivi per ogni obiettivo e le colonne in arancione i sotto-obiettivi selezionati applicabili alle cooperative. L'SDG 8 e l'SDG 12 sono i due obiettivi per i quali sono stati identificati il maggior numero di indicatori.

Figura 1



Selezione dei sotto-obiettivi riferibili al sistema cooperativo



2 Prima selezione di un sottogruppo di indicatori sulla base dei risultati del Questionario “Consapevolezza e rilevanza dei SDG”

Il set di indicatori identificato nella prima fase è stato frutto di una selezione basata sui risultati del primo questionario “Consapevolezza e rilevanza dei SDG”, somministrato alle imprese cooperative di Legacoop nell’ambito del progetto. Dall’analisi delle risposte al questionario è emersa la percezione che le imprese cooperative stesse hanno in merito alla rilevanza dei diversi SDGs: il Goal che risulta **più rilevante per le attività delle imprese cooperative rispondenti risulta essere il numero 8** (“Lavoro dignitoso e crescita economica”), valutato come molto rilevante o moltissimo da più del 70% delle imprese rispondenti. Fanno seguito i Goal 12 (“Consumo e produzione responsabili”), 11 (“Città e comunità sostenibili”) e 5 (“Parità di genere”), valutati come molto rilevanti o moltissimo da più del 60% delle imprese, e i Goal 3 (“Salute e benessere”), 9 (“Imprese, innovazione e infrastrutture”), 13 (“Agire per il clima”), 16 (“Pace, giustizia e istituzioni”) e 17 (“Partnership per gli obiettivi”) (più del 50%). In base ai risultati ottenuti attraverso il primo questionario **il set di 142 indicatori è stato ridotto a 70** (il set comprende 12 SDG, 70 sotto-obiettivi e 70 indicatori; il set è stato inserito in allegato).

3 Seconda selezione dei sotto-obiettivi e indicatori da parte del direttivo di Legacoop

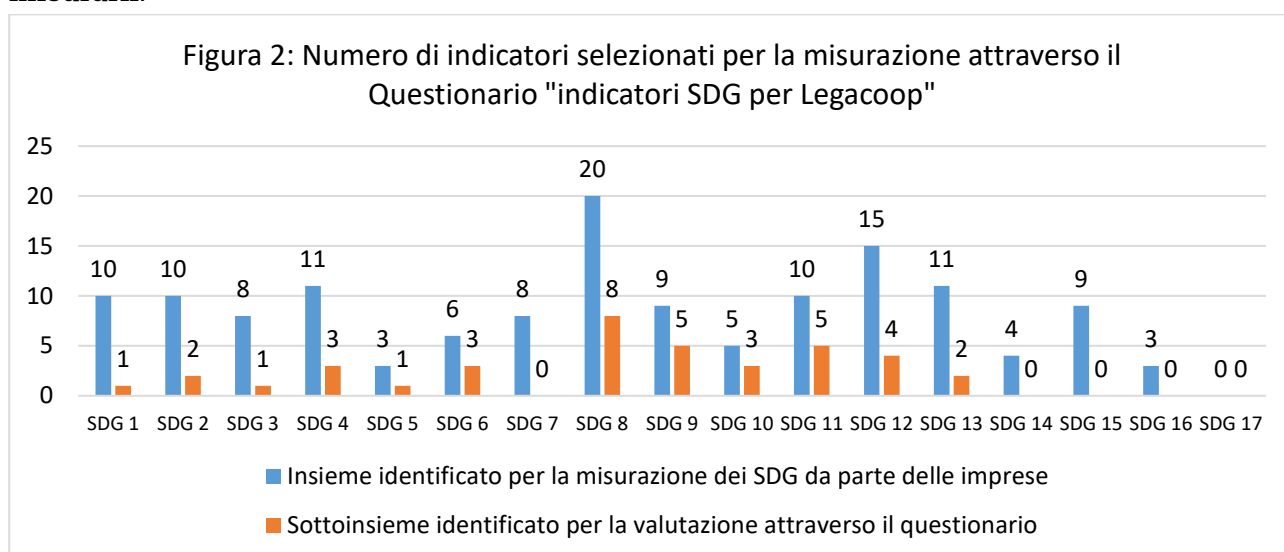
I 70 indicatori identificati sono stati oggetto di un’analisi condotta congiuntamente con la Direzione di Legacoop Bologna e finalizzata all’identificazione del **gruppo di indicatori più idoneo per la misurazione degli impatti del sistema cooperativo bolognese**. L’analisi si è sviluppata attraverso una serie di **consultazioni e focus group** con la Direzione di Legacoop Bologna, che hanno avuto l’obiettivo di raccogliere informazioni ed elementi rilevanti al fine di delineare la visione strategica e il quadro operativo di Legacoop Bologna rispetto all’Agenda 2030 e agli obiettivi di sostenibilità (SDGs) e – indirettamente – la visione e le strategie delle imprese associate. Al termine delle fasi di consultazione la Direzione di Legacoop Bologna ha identificato un sottogruppo di 38 indicatori tra i 70 indicatori risultanti dalla fase precedente. L’insieme di 38 indicatori selezionato attraverso tale processo è stato successivamente



sottoposto alla valutazione delle imprese cooperative attraverso la definizione di un questionario.

4 Terza selezione di un sottogruppo di indicatori sulla base dei risultati del Questionario "Indicatori SDG per Legacoop"

L'adozione di una seconda analisi questionaria è stata adottata in questa fase per **permettere alle singole aziende di partecipare al processo di definizione degli indicatori per il monitoraggio delle performance** del sistema cooperativo rispetto al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030. L'obiettivo del questionario è di definire un **set di indicatori che siano concretamente utilizzabili dalle imprese associate a Legacoop**, valutando il **livello di rilevanza degli indicatori identificati** nella fase precedente e la **disponibilità di dati per misurarli**.



5 Identificazione del gruppo finale di SDGs, sotto-obiettivi e relativi indicatori

Per la selezione finale dei SDGs, sotto-obiettivi e indicatori sono stati presi in considerazione i risultati emersi dai due questionari somministrati alle imprese cooperative ("Consapevolezza e rilevanza dei SDG" e "Indicatori SDG per Legacoop"), il focus group e gli incontri con i rappresentanti di Legacoop. L'insieme delle informazioni e dei risultati raccolti ha permesso di identificare il gruppo finale, composto da 17 sotto-obiettivi e relativi indicatori, riferiti complessivamente a 12 diversi obiettivi di sviluppo sostenibile.

3.2 Rilevanza e popolarità degli indicatori

Il questionario "Indicatori SDG per Legacoop" è stato diffuso a tutte le imprese cooperative associate a Legacoop ed è stato completato nella sua interezza da 24 imprese. I questionari non completati nella loro interezza non sono stati utilizzati per l'elaborazione delle analisi



riportate in seguito. La Tabella 1 riporta le informazioni anagrafiche relative ai rispondenti. Il settore delle cooperative sociali costituisce il 25% delle imprese rispondenti, ma sono rappresentati tutti i settori. Il campione è principalmente composto da imprese con una classe di fatturato medio-grande, mentre è distribuito più omogeneamente rispetto al numero di occupati.

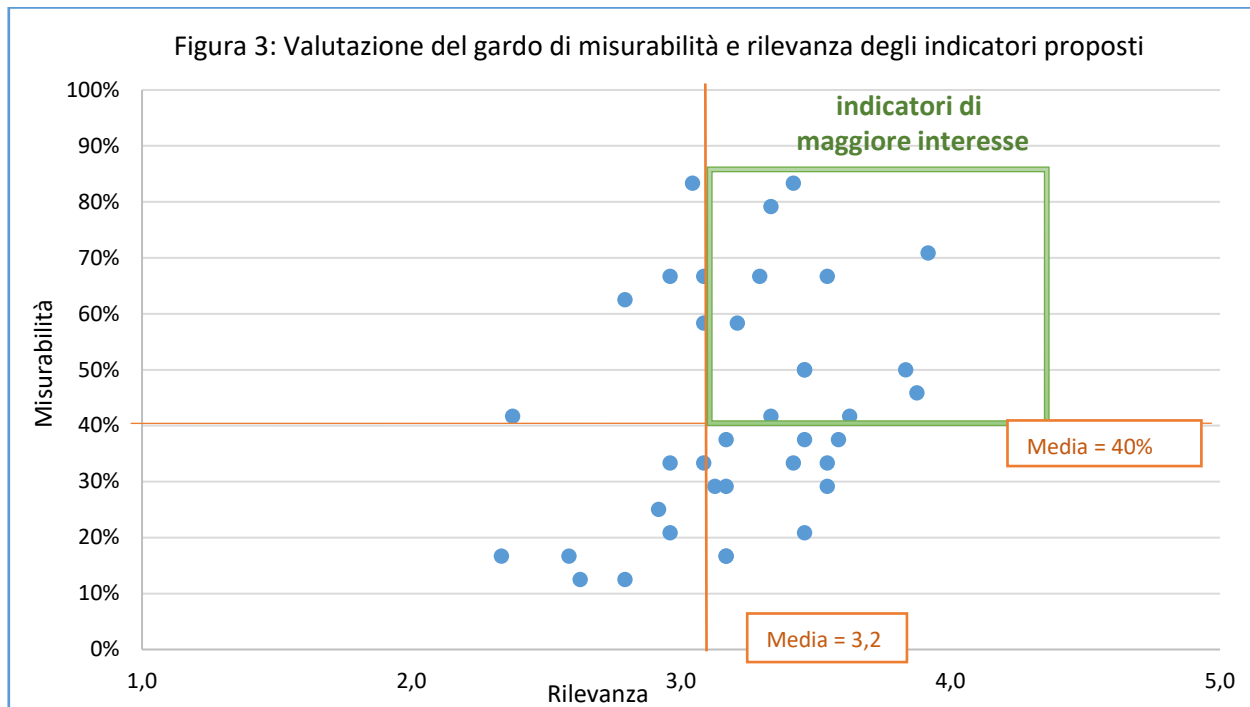
Tabella 1: Dati anagrafici imprese rispondenti

| Settore di attività | |
|------------------------------------------------------------------------|--------|
| Agricoltura e silvicoltura | 8.33% |
| Altre | 4.17% |
| Consorzi e società di settore | 4.17% |
| Coop a proprietà indivisa, divisa e mista | 8.33% |
| Cooperative sociali (A, B e AB) | 25.00% |
| Costruzioni | 8.33% |
| Distribuzione al dettaglio marchio COOP | 4.17% |
| Industria | 4.17% |
| Movimentazione merci e logistica | 4.17% |
| Servizi alle imprese ed alle amministrazioni pubbliche | 4.17% |
| Strutture finanziarie ed assicurative | 8.33% |
| Trasformazione, conservazione e commercializzazione prodotti conferiti | 4.17% |
| Trasporti | 12.50% |
| Classe di fatturato | |
| Oltre 2,5 milioni euro | 70.83% |
| Tra 0,5 e 2,5 milioni euro | 20.83% |
| Non superiore a 0,5 milioni euro | 8.33% |
| Numero occupati | |
| Grande impresa: occupa 250 o più effettivi | 29.17% |
| Media impresa: occupa tra 50 e 249 effettivi | 33.33% |
| Piccola impresa: occupa tra 10 e 49 effettivi | 25.00% |
| Micro impresa: occupa meno di 10 effettivi | 12.50% |

È stato chiesto ai rispondenti di valutare la rilevanza di ciascun indicatore selezionato secondo una scala da 0 a 5 (0 corrispondente a “per nulla”, 5 corrispondente a “moltissimo”) e di indicare se l’impresa disponga dei dati per misurare l’indicatore. Sulla base dei risultati del questionario è stato possibile selezionare un ulteriore sottoinsieme **di indicatori concretamente utilizzabili dalle imprese**. I quindici indicatori che hanno ottenuto un punteggio superiore alla media per quanto riguarda la “misurabilità” sono (per la corrispondenza tra il codice dell’indicatore e l’indicatore si veda l’approfondimento in allegato): l’indicatore 1.1, l’indicatore 5.1, gli indicatori 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.6, 8.7, 8.8, gli indicatori 9.2, 9.3, 9.4 e 9.5, e gli indicatori 10.2 e 10.3. I diciotto indicatori che hanno ottenuto un punteggio superiore alla media per quanto riguarda la “rilevanza” sono: l’indicatore 1 .1, l’indicatore 3 .9, l’indicatore 4 .1, l’indicatore 5.1, gli indicatori 7.1, 7.2, e 7.3, gli indicatori 8.1, 8.3, 8.4 e 8.6, gli indicatori 9.2, 9.3, 9.4, l’indicatore 10.2, l’indicatore 12.3, e gli indicatori 13.1 e 13.2. Gli indicatori con un grado maggiore di “misurabilità” sono



relativi prevalentemente ai SDGs 8, 9 e 10. Per quanto riguarda la “rilevanza”, gli indicatori con un punteggio sopra la media relativi a un insieme di SDGs più eterogeneo. La figura 3 riporta l’insieme di indicatori valutati rispetto alla rilevanza indicata dai rispondenti (asse x) e alla misurabilità (asse y).



Gli indicatori di maggiore interesse, evidenziati all’interno del quadrante verde, presentano allo stesso tempo una misurabilità superiore al punteggio medio (più del 40% delle imprese rispondenti dispongono dei dati per effettuare la misurazione) e una rilevanza superiore al punteggio medio (corrispondente ad un punteggio di 3.2 su 5). In allegato sono riportati nel dettaglio i risultati sulla misurabilità e la rilevanza di ciascun indicatore.

3.3 Identificazione del set finale di indicatori

In base alla selezione degli obiettivi e sotto-obiettivi più rilevanti condotta nell’ambito del progetto ed in particolare nei Deliverable 1 e Deliverable 2, e ai risultati del questionario sulla valutazione degli indicatori proposti, è stato individuato il set di indicatori finale. Nell’indagine condotta attraverso il Questionario "Indicatori SDG per Legacoop" emerge come gli indicatori identificati per la misurazione del SDG 2 (Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un’agricoltura sostenibile) e 11 (Città e comunità sostenibili) siano relativamente meno performanti rispetto agli altri in quanto a rilevanza e misurabilità. Oltre alla rilevanza e alla misurabilità, nel selezionare gli indicatori

finali si è tenuto conto anche dei risultati ottenuti nelle fasi precedenti. Per tale ragione, due indicatori relativi a tali SDGs sono stati integrati nel set finale, in quanto ritenuti rilevanti sulla base dei risultati emersi nelle fasi precedenti del progetto (analisi condotte nel Deliverable 1, risultati del Questionario “Consapevolezza e rilevanza dei SDG”, focus group e incontri con i rappresentanti di Legacoop). Le fasi precedenti hanno infatti sottolineato come le cooperative possano dare un contributo importante su questi due assi, con particolare riferimento agli impatti positivi che generano sul territorio. Inoltre, al fine di identificare un set di indicatori relativo al più ampio insieme possibile di SDGs e, allo stesso tempo, di uniformare il numero di indicatori per ciascun goal, alcuni indicatori aventi un alto punteggio rispetto a rilevanza e misurabilità sono stati esclusi dal gruppo finale. Seguendo questo approccio si è raggiunto un bilanciamento tra esaustività e sinteticità nel set di indicatori finale. Complessivamente gli indicatori finali selezionati si riferiscono a 12 diversi obiettivi di sviluppo sostenibile. La tabella sottostante presenta i 17 sotto-obiettivi e indicatori individuati.

Tabella 2: Selezione dei sotto-obiettivi e degli indicatori chiave

| SDG | Sotto obiettivo Agenda 2030 | Indicatore |
|------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1 | 1.2 Entro il 2030, ridurre almeno della metà la quota di uomini, donne e bambini di tutte le età che vivono in povertà in tutte le sue forme, secondo le definizioni nazionali | Adozione di politiche atte a verificare che i lavoratori (dipendenti e non) che operano per conto dei fornitori dell'impresa cooperativa siano retribuiti nel rispetto delle regole sui minimi salariali |
| 2 | 2.2 Entro il 2030, porre fine a tutte le forme di malnutrizione; raggiungere, entro il 2025, i traguardi concordati a livello internazionale contro l'arresto della crescita e il deperimento nei bambini sotto i 5 anni di età; soddisfare le esigenze nutrizionali di ragazze adolescenti, donne in gravidanza e allattamento e le persone anziane | Attivazione di progetti e campagne di comunicazione e sensibilizzazione aventi ad oggetto la riduzione delle pratiche di alimentazione scorretta e malnutrizione. Se presenti specificare il numero di persone raggiunte. |
| 3 | 3.9 Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo | Presenza di politiche aziendali, programmi, attività o progetti promossi dall'impresa cooperativa finalizzati alla riduzione delle proprie emissioni di sostanze inquinanti in aria, acqua e suolo. Se presenti, specificare e riportare gli eventuali impatti ottenuti |
| 4 | 4.1 Garantire entro il 2030 ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti | Presenza di programmi di sostegno a famiglie appartenenti a fasce sociali svantaggiate finalizzati a garantire l'accesso e il completamento dell'educazione primaria e secondaria. |
| | 4.5 Eliminare entro il 2030 le disparità di genere nell'istruzione e garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e | Numero totale di persone che usufruiscono di servizi di formazione effettuati dall'impresa |



| | | |
|---|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | formazione professionale delle categorie protette, tra cui le persone con disabilità, le popolazioni indigene ed i bambini in situazioni di vulnerabilità | cooperativa (distinguendo tra i soggetti giovani, disabili, stranieri, ecc.) |
| 5 | 5.5 Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica | Percentuale delle donne in i) posizioni dirigenziali; ii) posizioni qualificate (non di gestione); iii) posizioni non qualificate |
| 7 | 7.2 Aumentare considerevolmente entro il 2030 la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia | Presenza di obiettivi relativi al consumo o alla produzione di energia rinnovabile (percentuale sul consumo/produzione totale di baseline e dichiarazione degli obiettivi) |
| | 7.3 Raddoppiare entro il 2030 il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica | Riduzione dei consumi energetici relativi alla produzione dei propri prodotti e servizi. Se si, specificare baseline e obiettivi. |
| 8 | 8.1 Sostenere la crescita economica pro-capite a seconda delle circostanze nazionali e, in particolare, almeno il 7 per cento di crescita annua del prodotto interno lordo nei paesi meno sviluppati | Valore economico diretto generato e distribuito: i. Valore economico diretto generato: ricavi ii. Valore economico distribuito: costi operativi, salari e benefici dei dipendenti, pagamenti ai fornitori di capitale, pagamenti a governi per paese e investimenti nella comunità, iii. Valore economico mantenuto: "valore economico diretto generato" meno "valore economico distribuito". B. Se significativo, segnalare i due valori separatamente a livello nazionale, regionale o di mercato, e specificare i criteri utilizzati per definire la significatività |
| | 8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore | Presenza di programmi, attività o progetti finalizzati a garantire un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore. Se presenti, specificare |
| 9 | 9.3 Incrementare l'accesso delle piccole imprese industriali e non, in particolare nei paesi in via di sviluppo, ai servizi finanziari, compresi i prestiti a prezzi convenienti, e la loro integrazione nell'indotto e nei mercati | Dichiarare se l'impresa cooperativa si avvale dell'utilizzo di fornitori locali. Se si, indicare quanti |
| | 9.4 Migliorare entro il 2030 le infrastrutture e riconfigurare in modo sostenibile le industrie, aumentando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali più puliti e sani per l'ambiente, facendo sì che tutti gli stati si mettano in azione nel rispetto delle loro rispettive capacità | Investimenti e spese sostenute per migliorare le propria sostenibilità, aumentando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali più puliti e sani per l'ambiente. |



| | | |
|----|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | 9.5 Aumentare la ricerca scientifica, migliorare le capacità tecnologiche del settore industriale in tutti gli stati – in particolare in quelli in via di sviluppo – nonché incoraggiare le innovazioni e incrementare considerevolmente, entro il 2030, il numero di impiegati per ogni milione di persone, nel settore della ricerca e dello sviluppo e la spesa per la ricerca – sia pubblica che privata – e per lo sviluppo | Investimenti e spese effettuati dall'impresa cooperativa nel settore ricerca e sviluppo in proporzione al fatturato |
| 10 | 10.4 Adottare politiche, in particolare fiscali, salariali e di protezione sociale, per raggiungere progressivamente una maggior uguaglianza | Rapporto tra salario più alto percepito e salario più basso percepito |
| 11 | 11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti | Adozione di programmi, progetti e investimenti in nuove tecnologie per la riduzione degli impatti ambientali derivati dall'attività. Se presenti, specificare. |
| | 11.3 Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile | Quota degli investimenti per la riqualificazione edilizia degli edifici (efficientamento energetico, ristrutturazione, ecc.) e per la costruzione di edifici in classe di efficienza energetica A |
| 12 | 12.3 Entro il 2030, dimezzare lo spreco pro capite globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto | Presenza di programmi/progetti promossi dall'impresa cooperativa finalizzati ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo. Se si specificare quali |
| 13 | 13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali | Quantità della riduzione di emissioni di gas serra dovute all'adozione di programmi/progetti da parte dell'impresa cooperativa, in tonnellate di CO2 equivalente |

3.4 Indicazioni per l'adozione degli indicatori

Dopo aver selezionato gli indicatori più idonei per la misurazione e il reporting dei SDGs prioritari, il passo successivo consiste nella raccolta dei dati quantitativi e qualitativi necessari per popolare ciascun indicatore su base regolare. I dati relativi alle prestazioni interne potrebbero già essere disponibili all'interno dell'impresa o, in altri casi, essere disponibili solo attraverso il coinvolgimento degli stakeholder esterni. Laddove i dati identificati non siano disponibili, è possibile scegliere altri indicatori. In tal caso, è importante assicurarsi di identificare indicatori con le seguenti caratteristiche principali (GRI - UNGC, 2018): specificità, misurabilità, realizzabilità, pertinenza e attribuibili ad un periodo temporale. È consigliabile



inoltre assegnare la responsabilità di individuazione e misurazione degli indicatori a una singola area aziendale e disporre di una gestione appropriata per monitorare i progressi verso gli obiettivi stabiliti su base regolare (GRI - UNGC, 2018).

Tra i fattori chiave per assicurare l'efficacia del processo di misurazione e valutazione delle performance aziendali rispetto ai SDGs rientrano la periodicità e la continuità nella misurazione dei progressi aziendali rispetto agli obiettivi stabiliti per ciascun obiettivo prioritario. Attraverso la regolare analisi dei dati è inoltre possibile assicurarsi che gli indicatori selezionati riflettano adeguatamente il contributo della propria azienda agli obiettivi prioritari identificati. La strategia di identificazione e gestione degli indicatori e dei relativi dati deve pertanto essere aggiornata man mano che le attività dell'azienda e le condizioni del territorio in cui essa opera cambiano.

L'insieme di indicatori così costituito è uno strumento che permette, una volta identificati i SDGs prioritari per l'impresa cooperativa, di misurare il grado di allineamento delle strategie aziendali a tali obiettivi. E di misurare le proprie performance nel tempo. Il monitoraggio e l'analisi delle performance aziendali attraverso gli indicatori è uno strumento di informazione non solo per gli stakeholder esterni, ma anche per il management aziendale (GRI - UNGC, 2018). Una corretta elaborazione, analisi e reporting degli indicatori permette infatti di attuare decisioni di gestione aziendale che siano coerenti sia con la propria strategia aziendale di sostegno allo sviluppo sostenibile sia con la strategia delle istituzioni del territorio.

4 Prospettive di sviluppo del percorso delle imprese cooperative

4.1 Il ruolo di Legacoop nello sviluppo strategico del sistema

Il progetto *"Bologna 2030: Visioni cooperative per lo Sviluppo Sostenibile"* ha evidenziato come siano numerose le iniziative condotte dalle imprese cooperative bolognesi – direttamente o indirettamente connesse ai temi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Per rendere più efficace l'azione ed il contributo delle cooperative ai SDGs, in particolare a livello territoriale, risulta fondamentale la messa a sistema di queste iniziative, anche nell'ambito di una visione di indirizzo comune, e Legacoop Bologna risulta in una posizione centrale per poter rispondere a questa esigenza.

L'indagine condotta presso le imprese associate a Legacoop Bologna nell'ambito del progetto ha evidenziato come le cooperative bolognesi ritengano strategico il ruolo di Legacoop nell'indirizzarle e supportarle in un percorso strategico verso la realizzazione dei SDGs, a livello di sistema cooperativo e di singole imprese (ruolo valutato come "molto rilevante" o "moltissimo" rispettivamente dal 44% e dal 13% delle imprese rispondenti al questionario). In



quanto associazione, Legacoop Bologna può infatti contribuire a definire una visione di indirizzo sul tema dello sviluppo sostenibile condivisa con le proprie associate, nonché predisporre una serie di strumenti di supporto al fine di dare concreta implementazione ai SDGs nelle diverse realtà cooperative.

I principali ruoli che possono essere evidenziati per Legacoop possono essere sintetizzati come segue:

- **stimolo e sensibilizzazione** nei confronti delle proprie associate rispetto alla rilevanza dei temi affrontati dai SDGs per le realtà cooperative e rispetto al contributo che le imprese cooperative possono portare nel raggiungimento degli obiettivi a livello territoriale;
- **definizione di una visione comune e condivisa** a livello di associazione, che metta in relazione ed integri i principi e i valori propri dell'associazione e delle imprese cooperative stesse con i principi sottesi ai SDGs;
- **condivisione dei progetti e degli strumenti** più efficaci per consentire alle imprese cooperative un'effettiva implementazione dei SDGs;
- **supporto e formazione** nei confronti delle imprese associate rispetto ai temi oggetto dei SDGs e rispetto ai possibili strumenti strategici, di pianificazione e attuazione per sostenere l'applicazione degli obiettivi a livello aziendale;
- **monitoraggio** rispetto agli sforzi intrapresi e ai risultati raggiunti dalle imprese associate nel percorso verso la realizzazione dei SDGs;
- **disseminazione e promozione dei risultati** conseguiti dalle singole imprese e dal sistema cooperativo nella sua interezza, anche come contributo all'implementazione dei SDGs da parte del sistema Paese.

A ciascuno di questi ruoli corrispondono diversi possibili strumenti ed iniziative di supporto, quali:

- la definizione di un **set di indicatori standardizzati** per misurare il contributo delle imprese agli obiettivi di sostenibilità;
- l'organizzazione di **corsi di formazione** sui temi della sostenibilità;
- la predisposizione di **linee guida per una pianificazione aziendale strategica** coerente con i SDGs;
- la creazione di una **piattaforma per la condivisione di informazioni** sulla sostenibilità a livello di sistema cooperativo;
- la **partecipazione a iniziative internazionali** dedicate alla sostenibilità nelle imprese cooperative.

Tra questi strumenti, lo sviluppo di indicatori e di corsi di formazione sono stati valutati come i più interessanti ed utili dalle imprese cooperative stesse, secondo i risultati dell'indagine di progetto (valutati con "molto utile" o "moltissimo" nel 56% delle risposte). Le imprese hanno inoltre proposto alcuni nuovi strumenti, strategie o incentivi, che potrebbero ulteriormente stimolare o sostenere la loro azione verso i SDGs. Tra questi, l'ipotesi di differenziare i percorsi di supporto a seconda delle dimensioni delle imprese, per tenere conto delle loro specificità.



Tra le ulteriori proposte, vi è anche l'ipotesi di ridurre le quote associative per le aziende virtuose o di reinvestire parte delle quote versate a favore di progetti connessi ai SDGs o iniziative di supporto alle cooperative stesse su questi temi.

Questi risultati rappresentano delle utili indicazioni per i prossimi passi futuri di Legacoop Bologna rispetto al tema dei SDGs a livello cooperativo.

In futuro sarà fondamentale ragionare sullo sviluppo e l'applicazione di questi strumenti, anche nell'ottica di una sempre maggiore interazione tra di essi e gli strumenti attualmente in uso da parte delle imprese cooperative. Inoltre, risulterà fondamentale il percorso di crescente dialogo e collaborazione con l'amministrazione locale e le altre imprese del territorio, al fine di creare una più efficace sinergia d'azione rispetto ai temi dello sviluppo sostenibile.

4.2 Condizioni di policy che possono favorire le azioni delle cooperative

Nel corso delle fasi del progetto sono state condotte una serie di analisi che hanno permesso di far emergere le condizioni di policy e di regolazione necessarie affinché lo sviluppo del sistema cooperativo sia coerente con l'Agenda 2030. È stato in primo luogo analizzato il grado con cui le imprese cooperative si posizionano rispetto agli obiettivi di sviluppo territoriale (Deliverable 2). Da quanto emerso dall'analisi incrociata tra gli obiettivi di sviluppo territoriale e lo stato attuale delle strategie delle imprese cooperative è identificabile un allineamento su alcuni assi di sviluppo. L'allineamento aumenterà nei prossimi anni in quanto sia il Comune, sia le imprese cooperative stanno cercando di:

- integrare gli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dall'Agenda 2030;
- adeguare le metodologie di monitoraggio e rendicontazione con quelle definite dall'Agenda 2030.

Tale processo sarà tanto più forte quanto più il Comune di Bologna definirà la sua strategia di sviluppo territoriale e sociale per i prossimi anni facendo riferimento alla Carta di Bologna. Una concreta opportunità a riguardo consiste nella la revisione del Piano Strutturale Comunale nel quale verranno integrati gli otto punti fondamentali sui quali è definita la Carta di Bologna. Attraverso il rafforzamento della collaborazione tra il Comune e Legacoop sarebbe possibile allineare la strategia di sviluppo della città con la strategia di sviluppo delle imprese cooperative. Inoltre, l'amministrazione comunale e quella della Città metropolitana potrebbero giocare un ruolo importante ed attivo in questo contesto anche attraverso l'attivazione di strumenti di consultazione e partecipazione con il sistema cooperativo su alcune tematiche prioritarie (es: creazione nuovi posti di lavoro, politiche per l'economia circolare, politiche per l'inclusione sociale, educazione). Allo stesso tempo, per massimizzare questo potenziale si potrebbero integrare gli assi tematici definiti dalla Carta di Bologna nelle strategie di sviluppo



delle imprese stesse, utilizzando i bilanci di sostenibilità per una valutazione periodica del contributo apportato.

Oltre a questi elementi, nell'ambito del progetto sono stati identificati una serie di fattori esogeni, sia opportunità, che minacce, che derivano dal contesto esterno in cui sono esposte le realtà imprenditoriali del sistema cooperativo (per un approfondimento si veda il deliverable 3). Da tale analisi sono emersi una serie di fattori di policy e di regolazione che possono a seconda dei casi rappresentare forme di sostegno o rallentare il ruolo del sistema delle imprese associate a Legacoop nell'applicazione di scelte finalizzate al perseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Tra queste figura la presenza di un gap tra la fase di pianificazione e quella attuativa dei programmi e delle strategie per lo sviluppo sostenibile degli enti pubblici. Risulta centrale la concreta attuazione del Green Public Procurement nei bandi di gara/capitolati da parte dei Comuni e delle stazioni appaltanti, al fine di sfruttare al meglio un importante strumento attraverso cui contribuire agli obiettivi di sviluppo sostenibile. Rispetto agli sviluppi normativi nazionali è emersa invece la rilevanza delle modalità di avanzamento di una serie di riforme, tra cui la Riforma del Terzo Settore e quella dell'Impresa sociale. Un ulteriore elemento chiave è costituito dalla regolamentazione del prestito Sociale, strumento fondamentale per sostenerne l'attività di sviluppo delle cooperative e per confermare la fiducia dei soci e dei terzi verso l'istituto. Si attende inoltre un'evoluzione nel percorso parlamentare della proposta di legge di iniziativa popolare di contrasto alle false cooperative.

Tra i punti di forza dell'agire delle cooperative vi è la capacità di creare e mantenere relazioni significative con le altre espressioni imprenditoriali e sociali del territorio. Il percorso di ciascuna cooperativa verso l'Agenda 2030 non può quindi che essere inserito nel contesto imprenditoriale, sia cooperativo che non, e sociale che caratterizza il territorio in cui essa opera. Infatti, dalle analisi dei casi studio condotte nell'ambito del progetto (deliverable 4) è emerso che tra i principali elementi che contraddistinguono e che definiscono il successo delle azioni coerenti con lo sviluppo sostenibile vi sia la collaborazione con altri enti (Comuni, università, associazioni, ecc.). Tale approccio di collaborazione apre nuove opportunità per le imprese, che sono messe nelle condizioni di entrare in contatto con diversi stakeholder tra cui Comuni, organizzazioni non profit e i cittadini. comprendendone le esigenze e i bisogni e attivando le capacità tecniche, manageriali e comunicative necessarie. In questo modo le organizzazioni della società civile hanno la possibilità di avere spazi codificati di espressione, accedendo a nuovi network e relazioni e ad opportunità di scalabilità per le attività a più alto impatto.

Punti di forza

Punti di debolezza



| | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> • Presenza dei valori della cooperazione, della responsabilità sociale e della sostenibilità ambientale • Capacità di attivare la propria base sociale/comunità come asset dell'impresa cooperativa • Trasversalità delle attività delle imprese cooperative rispetto ai SDGs • Reinvestimento di una quota degli utili sul territorio • Capacità e volontà di pianificare a lungo termine • Capacità di dialogare attivamente con la pubblica amministrazione locale | <ul style="list-style-type: none"> • Assenza, con poche eccezioni, di una strategia aziendale per l'implementazione dei SDGs • Scarsa presenza di strutture e competenze interne dedicate al tema della sostenibilità • Scarsa formazione interna sui temi dei SDGs • Difficoltà nel trasferire al territorio (interlocutori pubblici, società civile e imprese) i valori della cooperazione e dello sviluppo sostenibile • Scarsità di risorse economiche disponibili per rafforzare l'impegno verso i SDGs • Ridotta attivazione di investimenti in ricerca e sviluppo da parte delle cooperative rispetto ai concorrenti |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Opportunità

Minacce

| | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> • Diffusione di nuove forme di domanda e di bisogni dei clienti che fanno leva sulla sostenibilità • Aumento della consapevolezza dei cittadini sui temi della sostenibilità • Disponibilità di nuove tecnologie abilitanti e processi di trasformazione digitale • Sviluppi normativi nazionali (es. avanzamento della Riforma del terzo settore, nuovo Codice degli appalti) • Coerenza delle strategie di sviluppo delle imprese con gli obiettivi di sostenibilità della città metropolitana (Carta di Bologna) • Disponibilità di nuove risorse per lo sviluppo sostenibile attraverso fondi pubblici e di nuovi strumenti di finanza per la sostenibilità | <ul style="list-style-type: none"> • Presenza di un gap tra la fase di pianificazione e quella attuativa dei programmi e delle strategie per lo sviluppo sostenibile degli enti pubblici. • Limitata diffusione del GPP • Scarso sviluppo della finanza per la sostenibilità e difficoltà di accesso al credito • Presenza di imprese concorrenti esterne al mondo cooperativo che utilizzano i valori della cooperazione nelle proprie strategie di marketing e di comunicazione • Attrattività del modello cooperativo |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

L'accesso da parte dell'impresa a piattaforme e strumenti per la condivisione delle informazioni sulla sostenibilità a livello di sistema cooperativo è inoltre un fattore chiave che permetterebbe di ridurre la tendenziale difficoltà che le cooperative hanno nel trasferire i valori della cooperazione e dello sviluppo sostenibile al territorio, ed in particolare alla società civile e alle altre imprese. Diffondere la cultura cooperativa, incentivare e facilitare la costituzione di nuove cooperative, anche cercando di intercettare idee imprenditoriali e progetti innovativi presenti sul territorio, è considerato un elemento centrale per fare fronte a questa complessità. Si rende così possibile la creazione di azioni collettive che consentono l'integrazione tra imprese e sostenibilità generando impatti che, in base alla tipologia di azione, possono avere risvolti a livello locale, nazionale e internazionale. Per questa ragione, nell'ambito delle analisi condotte è emerso come sia importante consolidare il processo di



governance territoriale che fino ad oggi ha promosso l'interazione tra istituzioni di governo, università e associazioni. In particolare, fondamentale risulta l'azione delle pubbliche amministrazioni e degli enti territoriali che attraverso strumenti e modelli di governance possono facilitare l'interazione tra stakeholder e l'azione delle imprese sul territorio per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile.



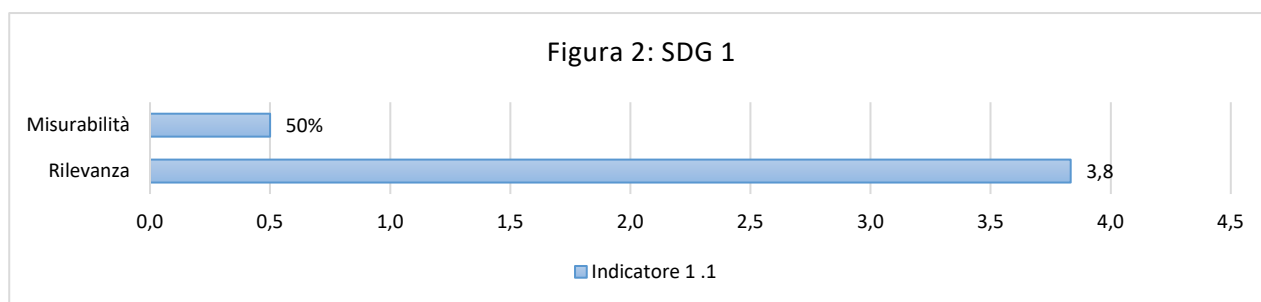
5 Allegati

5.1 Risultati del questionario “Indicatori SDG per Legacoop”

Per quanto riguarda il SDG 1, è stato valutato il seguente indicatore:

- Indicatore 1.1: “Adozione di politiche atte a verificare che i lavoratori (dipendenti e non) che operano per conto dei fornitori dell'impresa cooperativa siano retribuiti nel rispetto delle regole sui minimi salariali”.

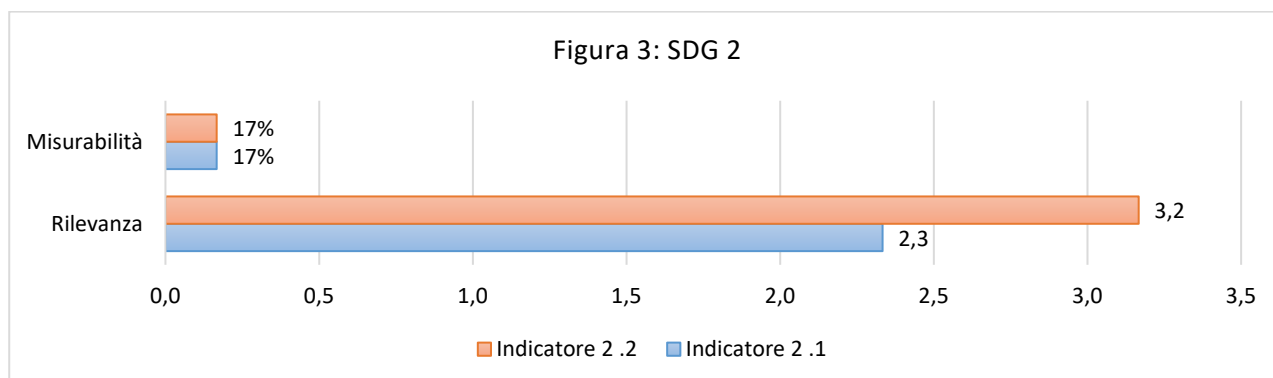
L'indicatore ha ottenuto un punteggio medio pari a 3.83/5 relativamente alla “rilevanza”. Il 50% delle imprese rispondenti dispone dei dati necessari per misurare l'indicatore.



Per quanto riguarda il SDG 2, sono stati valutati i seguenti indicatori:

- Indicatore 2.1: “Attivazione di progetti e campagne di comunicazione e sensibilizzazione aventi ad oggetto la riduzione delle pratiche di alimentazione scorretta e malnutrizione. Se presenti specificare il numero di persone raggiunte”.
- Indicatore 2.2: “Adozione di metodologie di gestione e coltivazione sostenibile riconosciute da standard nazionali o internazionali per aumentare la produttività, garantire la produzione e proteggere gli ecosistemi. Se presenti specificare”.

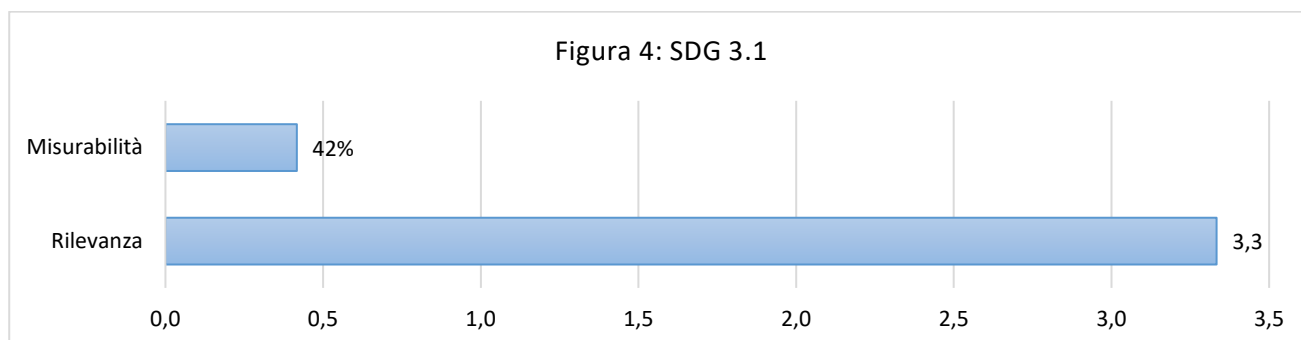
L'indicatore 2.1 ha ottenuto un punteggio medio pari a 2.3/5 relativamente alla “rilevanza”. Circa il 17% delle imprese rispondenti dispone dei dati necessari per misurare l'indicatore. L'indicatore 2.2 ha ottenuto un punteggio medio pari a 3.2/5 relativamente alla “rilevanza”. Circa il 17% delle imprese rispondenti dispone dei dati necessari per misurare l'indicatore.



Per quanto riguarda il SDG 3, è stato valutato il seguente indicatore:

- Indicatore 3.1: “Presenza di politiche aziendali, programmi, attività o progetti promossi dall'impresa cooperativa finalizzati alla riduzione delle proprie emissioni di sostanze inquinanti in aria, acqua e suolo. Se presenti, specificare e riportare gli eventuali impatti ottenuti”.

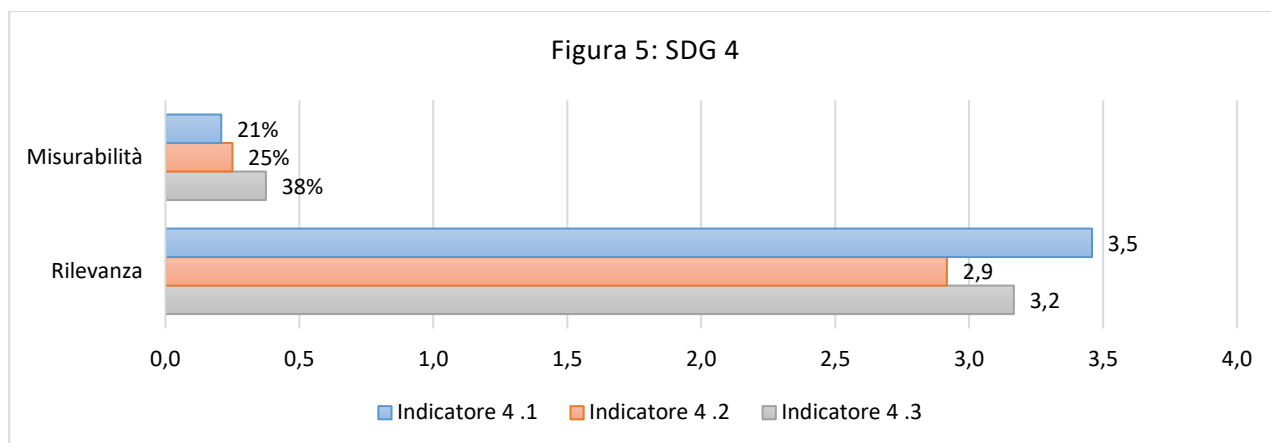
L'indicatore ha ottenuto un punteggio medio pari a 3.33/5 relativamente alla “rilevanza”. Circa il 42% delle imprese rispondenti dispone dei dati necessari per misurare l'indicatore.



Per quanto riguarda il SDG 4, sono stati valutati i seguenti indicatori:

- Indicatore 4.1: “Presenza di programmi di sostegno a famiglie appartenenti a fasce sociali svantaggiate finalizzati a garantire l'accesso e il completamento dell'educazione primaria e secondaria.”.
- Indicatore 4.2: “Numero totale di persone che usufruiscono dei servizi di formazione promossi o effettuati dall'impresa cooperativa, specificando se tali servizi vengano erogati prevedendo tariffe agevolate per persone appartenenti a fasce svantaggiate”.
- Indicatore 4.3: “Numero totale di persone che usufruiscono di servizi di formazione effettuati dall'impresa cooperativa (distinguendo tra i soggetti giovani, disabili, stranieri, ecc.)”.

L'indicatore 4.1 ha ottenuto un punteggio medio pari a 3.46/5 relativamente alla “rilevanza”. Circa il 21% delle imprese rispondenti dispone dei dati necessari per misurare l'indicatore. L'indicatore 4.2 ha ottenuto un punteggio medio pari a 2.92/5 relativamente alla “rilevanza”. Il 25% delle imprese rispondenti dispone dei dati necessari per misurare l'indicatore. L'indicatore 4.3 ha ottenuto un punteggio medio pari a 3.17/5 relativamente alla “rilevanza”. Circa il 38% delle imprese rispondenti dispone dei dati necessari per misurare l'indicatore.



Per quanto riguarda il SDG 5, è stato valutato il seguente indicatore:

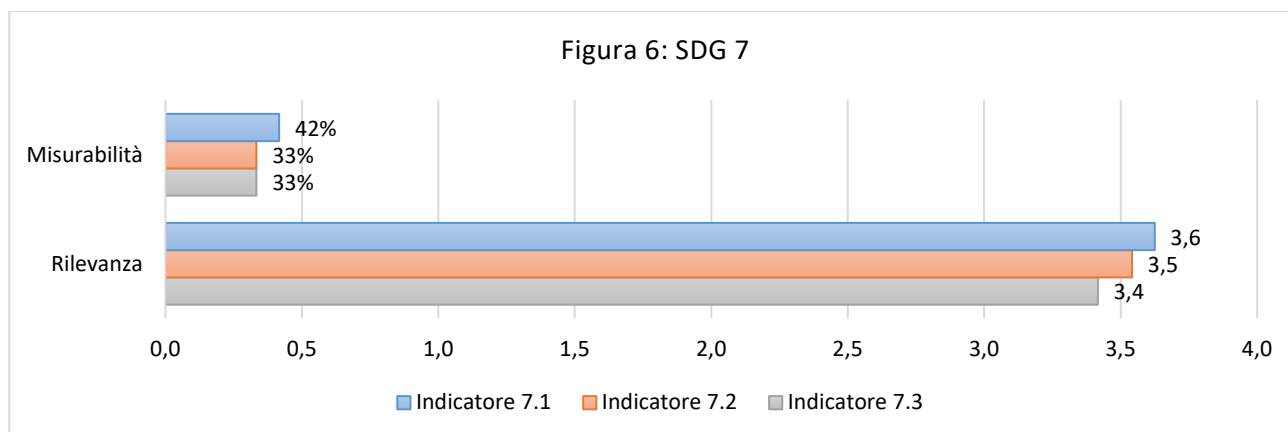
- Indicatore 5.1: "Percentuale delle donne in i) posizioni dirigenziali; ii) posizioni qualificate (non di gestione); iii) posizioni non qualificate".

L'indicatore ha ottenuto un punteggio medio pari a 3.92/5 relativamente alla "rilevanza". Circa il 71% delle imprese rispondenti dispone dei dati necessari per misurare l'indicatore.

Per quanto riguarda il SDG 7, sono stati valutati i seguenti indicatori:

- Indicatore 7.1: "Presenza di obiettivi relativi al consumo o alla produzione di energia rinnovabile (percentuale sul consumo/produzione totale di baseline e dichiarazione degli obiettivi)".
- Indicatore 7.2: "Riduzione dei consumi energetici. Se sì, specificare baseline e obiettivi".
- Indicatore 7.3: "Riduzione dei consumi energetici relativi alla produzione dei propri prodotti e servizi. Se sì, specificare baseline e obiettivi".

L'indicatore 7.1 ha ottenuto un punteggio medio pari a 3.63/5 relativamente alla "rilevanza". Circa il 58% delle imprese rispondenti dispone dei dati necessari per misurare l'indicatore. L'indicatore 7.2 ha ottenuto un punteggio medio pari a 3.54/5 relativamente alla "rilevanza". Il 67% delle imprese rispondenti dispone dei dati necessari per misurare l'indicatore. L'indicatore 7.3 ha ottenuto un punteggio medio pari a 3.42/5 relativamente alla "rilevanza". Circa il 67% delle imprese rispondenti dispone dei dati necessari per misurare l'indicatore.



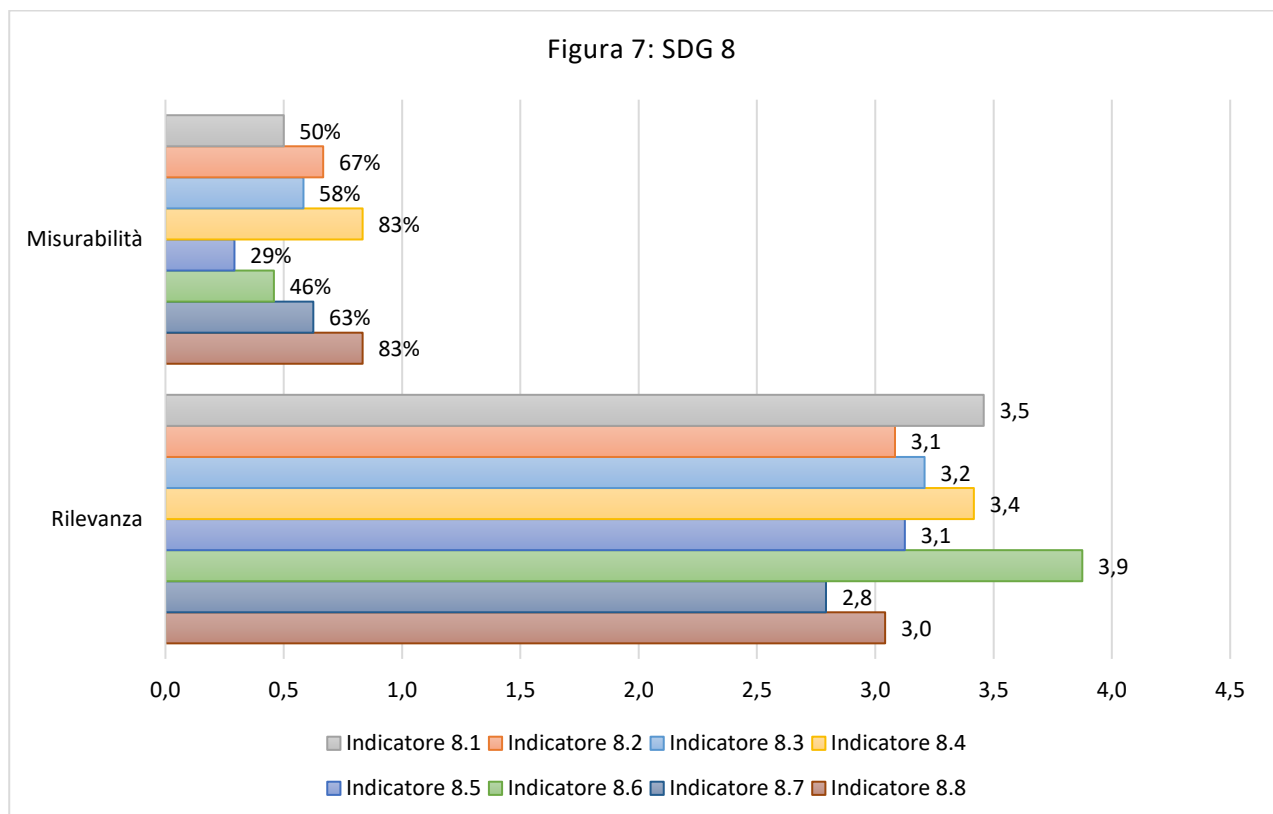
Per quanto riguarda il SDG 8, sono stati valutati i seguenti indicatori:

- **Indicatore 8.1:** “Valore economico diretto generato e distribuito: i. Valore economico diretto generato: ricavi ii. Valore economico distribuito: costi operativi, salari e benefici dei dipendenti, pagamenti ai fornitori di capitale, pagamenti a governi per paese e investimenti nella comunità, iii. Valore economico mantenuto: "valore economico diretto generato" meno "valore economico distribuito". B. Se significativo, segnalare i due valori separatamente a livello nazionale, regionale o di mercato, e specificare i criteri utilizzati per definire la significatività”.
- **Indicatore 8.2:** “Investimenti diretti per l'acquisto di macchinari o attrezzature tecnologicamente avanzate”.
- **Indicatore 8.3:** “Investimenti e finanziamenti per attività di ricerca e sviluppo nel campo tecnologico, con particolare attenzione all'alto valore aggiunto e ai settori ad elevata intensità di lavoro (totale e in percentuale rispetto al fatturato)”.
- **Indicatore 8.4:** “Numero totale di dipendenti dell'impresa cooperativa a tempo indeterminato, per tipo di impiego e genere”.
- **Indicatore 8.5:** “Numero di posti di lavoro equivalenti generati all'interno della value chain dell'impresa cooperativa”.
- **Indicatore 8.6:** “Presenza di programmi, attività o progetti finalizzati a garantire un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore. Se presenti, specificare”.
- **Indicatore 8.7:** “Presenza di benefici accordati ai dipendenti a tempo pieno che non sono forniti a dipendenti temporanei o part-time, tra cui: i Assicurazione sulla vita; ii. Assistenza sanitaria; iii. Copertura per invalidità e invalidità; iv. Congedo parentale; v. Previdenza pensionistica; VI. Proprietà azionaria; vii. Altri.”.
- **Indicatore 8.8:** “Numero totale di dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale, per genere”.

L'indicatore 8.1 ha ottenuto un punteggio medio pari a 3.46/5 relativamente alla “rilevanza”. Il 50% delle imprese rispondenti dispone dei dati necessari per misurare l'indicatore.



L'indicatore 8.2 ha ottenuto un punteggio medio pari a 3.08/5 relativamente alla "rilevanza". Circa il 67% delle imprese rispondenti dispone dei dati necessari per misurare l'indicatore. L'indicatore 8.3 ha ottenuto un punteggio medio pari a 3.21/5 relativamente alla "rilevanza". Circa il 58% delle imprese rispondenti dispone dei dati necessari per misurare l'indicatore. L'indicatore 8.4 ha ottenuto un punteggio medio pari a 3.42/5 relativamente alla "rilevanza". Circa l'83% delle imprese rispondenti dispone dei dati necessari per misurare l'indicatore. L'indicatore 8.5 ha ottenuto un punteggio medio pari a 3.13/5 relativamente alla "rilevanza". Circa il 29% delle imprese rispondenti dispone dei dati necessari per misurare l'indicatore. L'indicatore 8.6 ha ottenuto un punteggio medio pari a 2.88/5 relativamente alla "rilevanza". Circa il 46% delle imprese rispondenti dispone dei dati necessari per misurare l'indicatore. L'indicatore 8.7 ha ottenuto un punteggio medio pari a 2.79/5 relativamente alla "rilevanza". Circa il 63% delle imprese rispondenti dispone dei dati necessari per misurare l'indicatore. L'indicatore 8.8 ha ottenuto un punteggio medio pari a 3.04/5 relativamente alla "rilevanza". Circa l'83% delle imprese rispondenti dispone dei dati necessari per misurare l'indicatore.

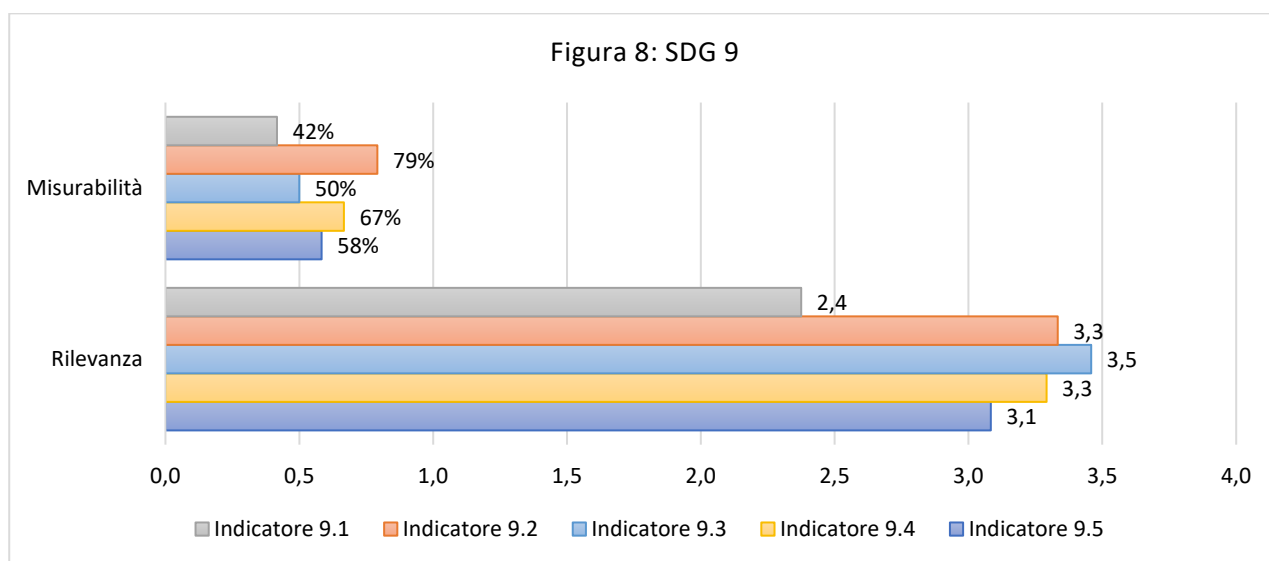


Per quanto riguarda il SDG 9, sono stati valutati i seguenti indicatori:

- Indicatore 9.1: "Occupati dall'impresa cooperativa rispetto agli occupati della città/regione dove la cooperativa ha sede".
- Indicatore 9.2: "Dichiarare se l'impresa cooperativa si avvale dell'utilizzo di fornitori locali. Se sì, indicare quanti".

- Indicatore 9.3: "Investimenti e spese sostenute per migliorare le propria sostenibilità, aumentando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali più puliti e sani per l'ambiente".
- Indicatore 9.4: "Investimenti e spese effettuati dall'impresa cooperativa nel settore ricerca e sviluppo in proporzione al fatturato".
- Indicatore 9.5: "Programmi di collaborazione con università e centri di ricerca promossi dall'impresa cooperativa. Se si specificare quanti e quali".

L'indicatore 9.1 ha ottenuto un punteggio medio pari a 2.38/5 relativamente alla "rilevanza". Circa il 42% delle imprese rispondenti dispone dei dati necessari per misurare l'indicatore. L'indicatore 9.2 ha ottenuto un punteggio medio pari a 3.33/5 relativamente alla "rilevanza". Circa il 79% delle imprese rispondenti dispone dei dati necessari per misurare l'indicatore. L'indicatore 9.3 ha ottenuto un punteggio medio pari a 3.46/5 relativamente alla "rilevanza". Il 50% delle imprese rispondenti dispone dei dati necessari per misurare l'indicatore. L'indicatore 9.4 ha ottenuto un punteggio medio pari a 3.29/5 relativamente alla "rilevanza". Circa il 67% delle imprese rispondenti dispone dei dati necessari per misurare l'indicatore. L'indicatore 9.5 ha ottenuto un punteggio medio pari a 3.08/5 relativamente alla "rilevanza". Circa il 58% delle imprese rispondenti dispone dei dati necessari per misurare l'indicatore.

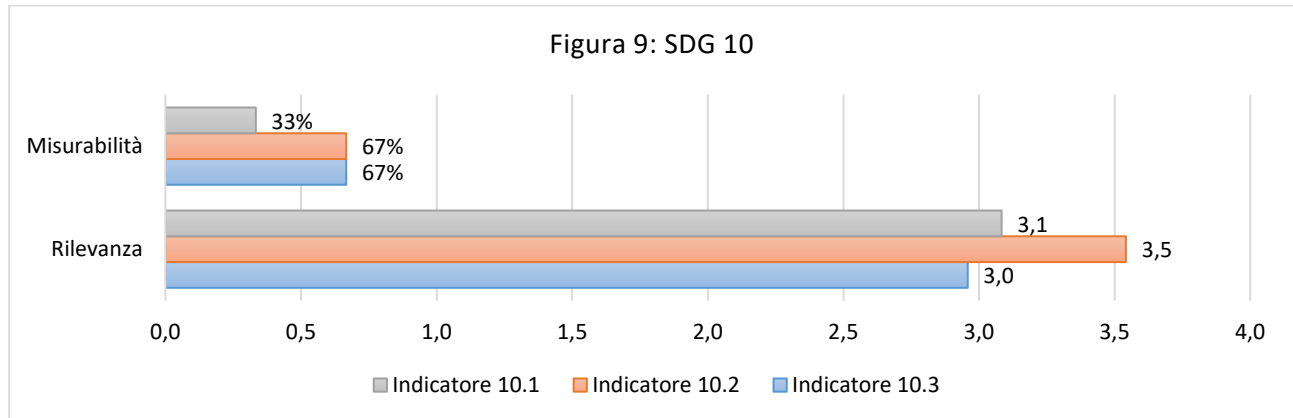


Per quanto riguarda il SDG 10, sono stati valutati i seguenti indicatori:

- Indicatore 10.1: "Presenza di programmi/progetti finalizzati all'assunzione di personale per l'inclusione di fasce sociali più basse. Se si indicare quante persone vengono assunte annualmente rispetto al numero degli impiegati nell'impresa cooperativa".
- Indicatore 10.2: "Rapporto tra salario più alto percepito e salario più basso percepito".
- Indicatore 10.3: "Percentuale di soci lavoratori sul totale dei lavoratori".

L'indicatore 10.1 ha ottenuto un punteggio medio pari a 3.08/5 relativamente alla "rilevanza". Circa il 33% delle imprese rispondenti dispone dei dati necessari per misurare l'indicatore.

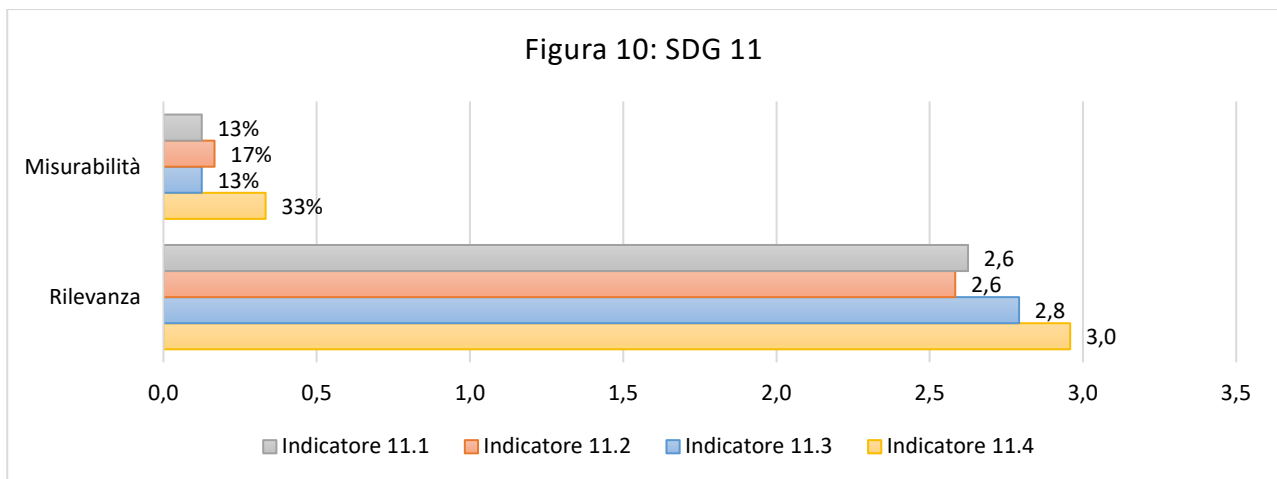
L'indicatore 10.2 ha ottenuto un punteggio medio pari a 3.54/5 relativamente alla "rilevanza". Circa il 67% delle imprese rispondenti dispone dei dati necessari per misurare l'indicatore. L'indicatore 10.3 ha ottenuto un punteggio medio pari a 2.96/5 relativamente alla "rilevanza". Circa il 67% delle imprese rispondenti dispone dei dati necessari per misurare l'indicatore.



Per quanto riguarda il SDG 11, sono stati valutati i seguenti indicatori:

- Indicatore 11.1: "Numero stimato di individui con un migliore accesso all'alloggio come risultato dell'attività svolta dall'impresa cooperativa".
- Indicatore 11.2: "Presenza di programmi/progetti promossi dall'impresa cooperativa per garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro. Se si specificare quali (es: mobility manager)".
- Indicatore 11.3: "Percentuale di dipendenti che usano il trasporto pubblico recarsi a lavoro".
- Indicatore 11.4: "Adozione di programmi, progetti e investimenti in nuove tecnologie per la riduzione degli impatti ambientali derivati dall'attività. Se presenti, specificare".
- Indicatore 11.5: "Quota degli investimenti per la riqualificazione edilizia degli edifici (efficientamento energetico, ristrutturazione, ecc.) e per la costruzione di edifici in classe di efficienza energetica A".

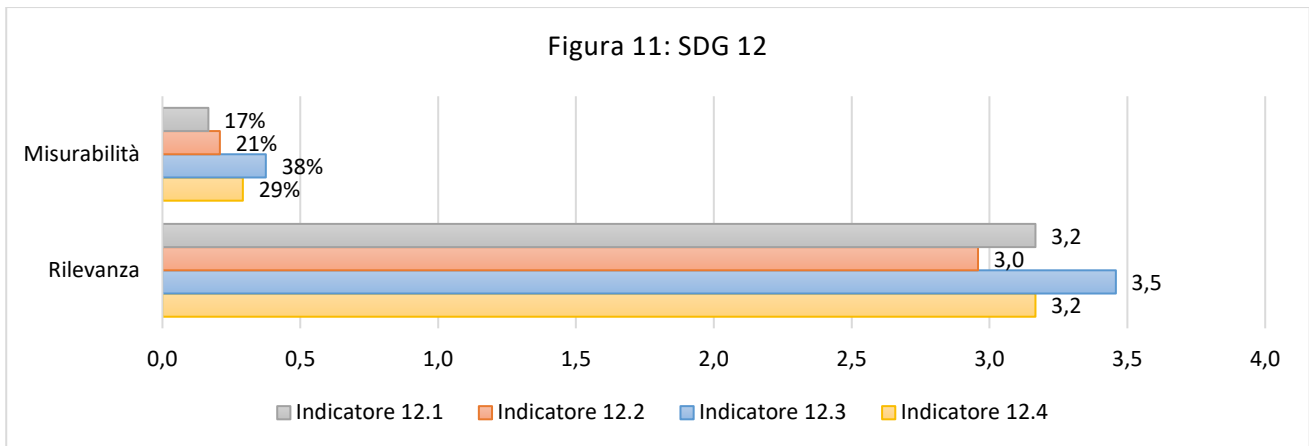
L'indicatore 11.1 ha ottenuto un punteggio medio pari a 2.63/5 relativamente alla "rilevanza". Circa il 13% delle imprese rispondenti dispone dei dati necessari per misurare l'indicatore. L'indicatore 11.2 ha ottenuto un punteggio medio pari a 2.58/5 relativamente alla "rilevanza". Circa il 17% delle imprese rispondenti dispone dei dati necessari per misurare l'indicatore. L'indicatore 11.3 ha ottenuto un punteggio medio pari a 2.79/5 relativamente alla "rilevanza". Circa il 13% delle imprese rispondenti dispone dei dati necessari per misurare l'indicatore. L'indicatore 11.4 ha ottenuto un punteggio medio pari a 2.96/5 relativamente alla "rilevanza". Circa il 34% delle imprese rispondenti dispone dei dati necessari per misurare l'indicatore. L'indicatore 11.5 non è stato valutato dai rispondenti in quanto non applicabile al loro contesto aziendale.



Per quanto riguarda il SDG 12, sono stati valutati i seguenti indicatori:

- Indicatore 12.1: "Quantità di prodotti o rifiuti gestiti attraverso schemi di responsabilità estesa del produttore".
- Indicatore 12.2: "Presenza di programmi/progetti promossi dall'impresa cooperativa finalizzati alla riduzione dello spreco alimentare e adesione a programmi di recupero e riutilizzo degli alimenti. Se si specificare quali".
- Indicatore 12.3: "Presenza di programmi/progetti promossi dall'impresa cooperativa finalizzati ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo. Se si specificare quali".
- Indicatore 12.4: "Stima della riduzione della produzione di rifiuti a seguito dell'adozione di programmi/progetti di recupero, riutilizzo o riciclaggio".

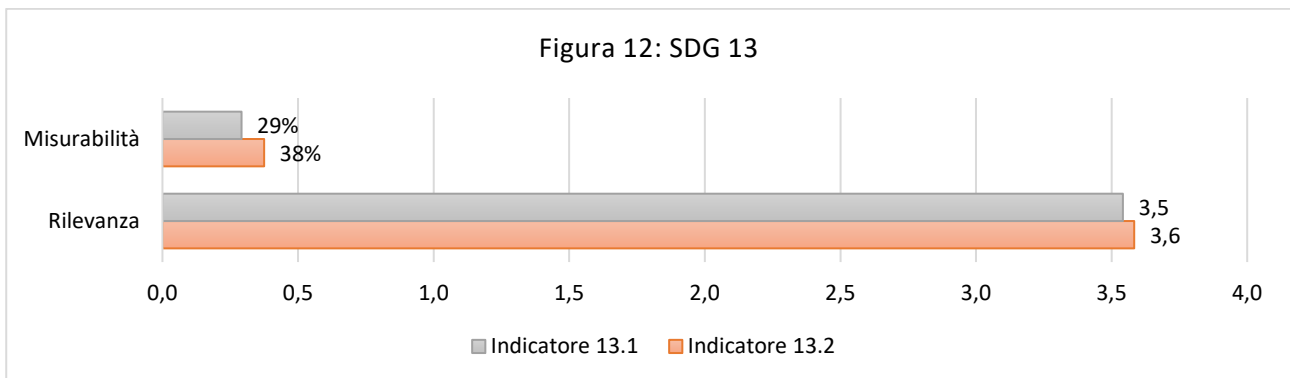
L'indicatore 12.1 ha ottenuto un punteggio medio pari a 3.1/5 relativamente alla "rilevanza". Circa il 17% delle imprese rispondenti dispone dei dati necessari per misurare l'indicatore. L'indicatore 12.2 ha ottenuto un punteggio medio pari a 2.96/5 relativamente alla "rilevanza". Circa il 21% delle imprese rispondenti dispone dei dati necessari per misurare l'indicatore. L'indicatore 12.3 ha ottenuto un punteggio medio pari a 3.46/5 relativamente alla "rilevanza". Circa il 38% delle imprese rispondenti dispone dei dati necessari per misurare l'indicatore. L'indicatore 12.4 ha ottenuto un punteggio medio pari a 3.17/5 relativamente alla "rilevanza". Circa il 29% delle imprese rispondenti dispone dei dati necessari per misurare l'indicatore.



Per quanto riguarda il SDG 13, sono stati valutati i seguenti indicatori:

- Indicatore 13.1: “Quantità delle riduzioni di emissioni di gas serra dovute all'adozione di programmi/progetti da parte dell'impresa cooperativa, in tonnellate di CO2 equivalente”.
- Indicatore 13.2: “Presenza di programmi/progetti promossi e adottati dall'impresa cooperativa finalizzati alla riduzione delle emissioni. Se si specificare quali”.

L'indicatore 13.1 ha ottenuto un punteggio medio pari a 3.54/5 relativamente alla “rilevanza”. Circa il 29% delle imprese rispondenti dispone dei dati necessari per misurare l'indicatore. L'indicatore 13.2 ha ottenuto un punteggio medio pari a 3.58/5 relativamente alla “rilevanza”. Circa il 38% delle imprese rispondenti dispone dei dati necessari per misurare l'indicatore.



5.2 Set degli obiettivi, sotto-obiettivi e indicatori

La seguente tabella riporta i SDGs che sono stati selezionati e sottoposti a Legacoop per l'individuazione dei obiettivi e indicatori da includere nell'indagine questionaria distribuita alle imprese (sono stati eliminati alcuni SDG presenti nel deliverable 1 a seguito della prima analisi questionaria distribuita alle imprese sulla rilevanza dei SDG).

| SDG | Sotto-obiettivo | Indicatore |
|-----|-----------------|------------|
|-----|-----------------|------------|

| | | |
|------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| SDG1 | 1.2 Entro il 2030, ridurre almeno della metà la quota di uomini, donne e bambini di tutte le età che vivono in povertà in tutte le sue forme, secondo le definizioni nazionali | Adozione di meccanismi, politiche e/o codici che cercano di assicurare che i piccoli fornitori, i piccoli proprietari e / o i distributori siano pagati un prezzo equo per i beni e servizi forniti alla società, consentendo un commercio sostenibile. Se presenti specificare. |
| | 1.2 Entro il 2030, ridurre almeno della metà la quota di uomini, donne e bambini di tutte le età che vivono in povertà in tutte le sue forme, secondo le definizioni nazionali | Adozione di politiche atte a verificare che i lavoratori (dipendenti e non) che operano per conto dei fornitori dell'impresa cooperativa siano retribuiti nel rispetto delle regole sui minimi salariali. |
| | 1.2 Entro il 2030, ridurre almeno della metà la quota di uomini, donne e bambini di tutte le età che vivono in povertà in tutte le sue forme, secondo le definizioni nazionali | Presenza di progetti che mobilitano risorse finanziarie a favore di imprese, organizzazioni e comunità a livello locale e nazionale (Italia) per contrastare la povertà. Se presenti specificare. |
| | 1.2 Entro il 2030, ridurre almeno della metà la quota di uomini, donne e bambini di tutte le età che vivono in povertà in tutte le sue forme, secondo le definizioni nazionali | Numero totale di persone e/o di piccole-micro imprese che registrano un aumento del reddito, della produttività o dei ricavi come risultato di iniziative promosse dall'impresa cooperativa (ad esempio, piccoli agricoltori che realizzano rendimenti agricoli migliori e un aumento del reddito; microimprenditori che ottengono l'accesso a finanziamenti o formazione). |
| | 1.4 Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i più poveri e vulnerabili, abbiano uguali diritti alle risorse economiche, insieme all'accesso ai servizi di base, proprietà privata, controllo su terreni e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, nuove tecnologie appropriate e servizi finanziari, tra cui la microfinanza | Presenza di attività con significativi impatti negativi, sia effettivi che potenziali, sulle comunità locali. Se presenti specificare (si faccia fede agli aspetti identificati dallo Standard GRI 413-2). |
| | 1.4 Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i più poveri e vulnerabili, abbiano uguali diritti alle risorse economiche, insieme all'accesso ai servizi di base, proprietà privata, controllo su terreni e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, nuove | Presenza di competizione fra le attività dell'impresa cooperativa e le comunità locali nell'uso delle risorse naturali produttive (suolo, acqua, foreste, ecc.). Se si specificare. |



| | | |
|------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | tecnologie appropriate e servizi finanziari, tra cui la microfinanza | |
| | 1.4 Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i più poveri e vulnerabili, abbiano uguali diritti alle risorse economiche, insieme all'accesso ai servizi di base, proprietà privata, controllo su terreni e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, nuove tecnologie appropriate e servizi finanziari, tra cui la microfinanza | Numero di membri della comunità (al di fuori della value chain) che hanno beneficiato degli investimenti e delle attività condotte dall'impresa cooperativa. Specificare se i membri della comunità identificati appartengano a gruppi sociali svantaggiati. |
| | 1.a Garantire una adeguata mobilitazione di risorse da diverse fonti, anche attraverso la cooperazione allo sviluppo, al fine di fornire mezzi adeguati e affidabili per i paesi in via di sviluppo, in particolare i paesi meno sviluppati, attuando programmi e politiche per porre fine alla povertà in tutte le sue forme | Presenza di progetti che mobilitano risorse finanziarie a favore di imprese, organizzazioni e comunità in paesi in via di sviluppo per contrastare la povertà. Se presenti specificare. |
| | 1.5 Entro il 2030, rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi climatici estremi, catastrofi e shock economici, sociali e ambientali | Numero totale di persone che registrano una diminuzione della loro esposizione e vulnerabilità ad eventi climatici estremi, catastrofi e shock economici, sociali e ambientali grazie all'attività dell'impresa cooperativa |
| | 1.5 Entro il 2030, rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi climatici estremi, catastrofi e shock economici, sociali e ambientali | Investimenti e spese sostenuti per rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi climatici estremi, catastrofi e shock economici, sociali e ambientali. |
| SDG2 | 2.2 Entro il 2030, porre fine a tutte le forme di malnutrizione; raggiungere, entro il 2025, i traguardi concordati a livello internazionale contro l'arresto della crescita e il deperimento nei bambini sotto i 5 anni di età; soddisfare le esigenze nutrizionali di ragazze adolescenti, donne in gravidanza e allattamento e le persone anziane | Attivazione di progetti e campagne di comunicazione e sensibilizzazione aventi ad oggetto la riduzione delle pratiche di alimentazione scorretta e malnutrizione. Se presenti specificare il numero di persone raggiunte. |



| | | |
|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | <p>2.3 Entro il 2030, raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di cibo su piccola scala, in particolare le donne, i popoli indigeni, le famiglie di agricoltori, i pastori e i pescatori, anche attraverso un accesso sicuro ed equo a terreni, altre risorse e input produttivi, conoscenze, servizi finanziari, mercati e opportunità per valore aggiunto e occupazioni non agricole</p> | <p>Presenza di produttori di beni o materie prime alimentari di piccola scala, in particolare di produttori donne, di famiglie di coltivatori, pescatori e pastori nella value chain dell'impresa cooperativa. Se presenti, indicare la quota di questi rispetto al numero totale di soggetti nella value chain.</p> |
| | <p>2.3 Entro il 2030, raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di cibo su piccola scala, in particolare le donne, i popoli indigeni, le famiglie di agricoltori, i pastori e i pescatori, anche attraverso un accesso sicuro ed equo a terreni, altre risorse e input produttivi, conoscenze, servizi finanziari, mercati e opportunità per valore aggiunto e occupazioni non agricole</p> | <p>Presenza di attività o progetti promossi dall'impresa cooperativa con un impatto diretto o indiretto sui produttori di beni o materie prime alimentari di piccola scala (a titolo di esempio: cambiamenti nella produttività; ripresa o sviluppo economico in aree depresse; benefici sociali o ambientali). Se presenti specificare.</p> |
| | <p>2.4 Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e implementare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a proteggere gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, a condizioni meteorologiche estreme, siccità, inondazioni e altri disastri e che migliorino progressivamente la qualità del suolo</p> | <p>Presenza di pratiche e procedure finalizzate a verificare che gli acquisti dell'impresa cooperativa rispettino standard di produzione responsabile credibili e riconosciuti a livello internazionale. Se presenti, riportare la percentuale degli acquisti effettuati seguendo tali procedure sul totale degli acquisti dell'impresa cooperativa (suddivisa per ciascuno standard di produzione responsabile).</p> |
| | <p>2.4 Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e implementare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a proteggere gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, a condizioni meteorologiche estreme, siccità, inondazioni e altri disastri e che migliorino progressivamente la qualità del suolo</p> | <p>Investimenti e spese sostenuti per garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e implementare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a proteggere gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, a condizioni meteorologiche estreme, siccità, inondazioni e altri disastri e che migliorino progressivamente la qualità del suolo.</p> |



| | | |
|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | <p>2.4 Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e implementare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a proteggere gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, a condizioni meteorologiche estreme, siccità, inondazioni e altri disastri e che migliorino progressivamente la qualità del suolo</p> | <p>Adozione di metodologie di gestione e coltivazione sostenibile riconosciute da standard nazionali o internazionali per aumentare la produttività, garantire la produzione e proteggere gli ecosistemi. Se presenti specificare.</p> |
| | <p>2.5 Entro il 2020, mantenere la diversità genetica delle sementi, delle piante coltivate, degli animali da allevamento e domestici e delle specie selvatiche affini, anche attraverso banche di semi e piante diversificate e opportunamente gestite a livello nazionale, regionale e internazionale.</p> | <p>Presenza di politiche aziendali, programmi, attività o progetti promossi dall'impresa cooperativa finalizzati al mantenimento della diversità genetica delle sementi, delle piante coltivate, degli animali da allevamento e domestici e delle specie selvatiche affini. Se presenti, specificare.</p> |
| | <p>2.5 Entro il 2020, mantenere la diversità genetica delle sementi, delle piante coltivate, degli animali da allevamento e domestici e delle specie selvatiche affini, anche attraverso banche di semi e piante diversificate e opportunamente gestite a livello nazionale, regionale e internazionale.</p> | <p>Selezione dei fornitori che aderiscono a programmi per la tutela della diversità genetica dei prodotti venduti. Se adottati, specificare.</p> |
| | <p>2.a Aumentare gli investimenti, anche attraverso il miglioramento della cooperazione internazionale, in infrastrutture rurali, ricerca agricola e formazione, sviluppo tecnologico e le banche di geni vegetali e animali, al fine di migliorare la capacità produttiva agricola nei paesi in via di sviluppo, in particolare i paesi meno sviluppati</p> | <p>Selezione dei fornitori che aderiscono a programmi per il miglioramento della capacità produttiva agricola nei paesi in via di sviluppo, in particolare i paesi meno sviluppati. Se adottati, specificare.</p> |
| | <p>2.a Aumentare gli investimenti, anche attraverso il miglioramento della cooperazione internazionale, in infrastrutture rurali, ricerca agricola e formazione, sviluppo tecnologico e le banche di geni vegetali e animali, al fine di migliorare la capacità produttiva agricola nei paesi in via di sviluppo, in particolare i paesi meno sviluppati</p> | <p>Investimenti e spese in infrastrutture rurali, ricerca agricola e formazione, sviluppo tecnologico al fine di migliorare la capacità produttiva agricola nei paesi in via di sviluppo, in particolare i paesi meno sviluppati.</p> |



| | | |
|------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| SDG3 | 3.4 Entro il 2030, ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e il trattamento e promuovere benessere e salute mentale. | Attivazione di progetti e campagne di comunicazione e sensibilizzazione aventi ad oggetto la prevenzione e il trattamento delle malattie non trasmissibili, il benessere e la salute mentale. Se presenti specificare il numero di persone raggiunte. |
| | 3.5 Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui l'abuso di stupefacenti e il consumo nocivo di alcol | Attivazione di progetti e campagne di comunicazione e sensibilizzazione aventi ad oggetto l'impatto dell'alcol sulla salute, il consumo di alcol sul lavoro, la guida in stato di ebbrezza, la produzione illegale di bevande alcoliche o di surrogati dell'alcol, l'uso da parte di donne in gravidanza, i danni sociali causati dal consumo di alcol e l'alcolismo giovanile. Se presenti specificare il numero di persone raggiunte. |
| | 3.7 Entro il 2030, garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva, inclusa la pianificazione familiare, l'informazione, l'educazione e l'integrazione della salute riproduttiva nelle strategie e nei programmi nazionali | Presenza di programmi, attività o progetti promossi dall'impresa cooperativa finalizzati a migliorare l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva. Se presenti, specificare. |
| | 3.7 Entro il 2030, garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva, inclusa la pianificazione familiare, l'informazione, l'educazione e l'integrazione della salute riproduttiva nelle strategie e nei programmi nazionali | Presenza di programmi di educazione sessuale all'interno delle scuole. Se presenti, specificare il numero di persone raggiunte. |
| | 3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione da rischi finanziari, l'accesso ai servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso sicuro, efficace, di qualità e a prezzi accessibili a medicinali di base e vaccini per tutti | Presenza di politiche promosse dall'impresa cooperativa finalizzate ad assicurare che i servizi medico-sanitari e i programmi di informazione e comunicazione effettuati riflettano le diverse esigenze medico-sanitarie di donne e uomini. |
| | 3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione da rischi finanziari, l'accesso ai servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso sicuro, efficace, di qualità e a | Percentuale di lavoratori (distinti tra uomini e donne) che hanno accesso a servizi sanitari per incidenti o malattie legati al lavoro, resi disponibili o pagati dal sistema aziendale; Percentuale di lavoratori (distinti tra uomini e donne) che hanno |



| | | |
|------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | prezzi accessibili a medicinali di base e vaccini per tutti | accesso a servizi sanitari per problemi di salute non correlati o causati dal lavoro, resi disponibili o pagati dal sistema aziendale. |
| | 3.9 Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da contaminazione e inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo | Presenza di politiche aziendali, programmi, attività o progetti promossi dall'impresa cooperativa finalizzati alla riduzione delle proprie emissioni di sostanze inquinanti in aria, acqua e suolo. Se presenti, specificare e riportare gli eventuali impatti ottenuti. |
| | 3.9 Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da contaminazione e inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo | Selezione dei fornitori che aderiscono a programmi finalizzati a ridurre le emissioni di sostanze inquinanti in aria, acqua e suolo. Se presenti, specificare la percentuale sul totale di fornitori. |
| SDG4 | 4.1 Garantire entro il 2030 ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti | Presenza di programmi di sostegno a famiglie appartenenti a fasce sociali svantaggiate finalizzati a garantire l'accesso e il completamento dell'educazione primaria e secondaria. |
| | 4.2 Garantire entro il 2030 che ogni ragazza e ragazzo abbiano uno sviluppo infantile di qualità, ed un accesso a cure ed istruzione pre-scolastiche così da essere pronti alla scuola primaria | Presenza di attività e servizi di istruzione pre-scolastici promossi dall'impresa cooperativa per i figli sotto i 5 anni di età dei propri dipendenti. |
| | 4.2 Garantire entro il 2030 che ogni ragazza e ragazzo abbiano uno sviluppo infantile di qualità, ed un accesso a cure ed istruzione pre-scolastiche così da essere pronti alla scuola primaria | Presenza di programmi di sostegno a famiglie appartenenti a fasce sociali svantaggiate finalizzati a garantire l'accesso e il completamento dell'educazione pre-scolastica. |
| | 4.3 Garantire entro il 2030 ad ogni donna e uomo un accesso equo ad un'istruzione tecnica, professionale e terziaria -anche universitaria- che sia economicamente vantaggiosa e di qualità | Numero totale di persone che usufruiscono dei servizi di formazione promossi o effettuati dall'impresa cooperativa, specificando se tali servizi vengano erogati prevedendo tariffe agevolate per persone appartenenti a fasce svantaggiate. |
| | 4.3 Garantire entro il 2030 ad ogni donna e uomo un accesso equo ad un'istruzione tecnica, professionale e terziaria -anche universitaria- che sia economicamente vantaggiosa e di qualità | Numero di ore di formazione annue dei dipendenti e media del numero di ore per categoria di impiego e genere. |



| | | |
|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | 4.4 Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche -anche tecniche e professionali- per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria | Numero totale di persone che usufruiscono dei servizi di formazione tecnica finalizzata all'inserimento lavorativo effettuati dall'impresa cooperativa (distinguendo tra uomini e donne). |
| | 4.5 Eliminare entro il 2030 le disparità di genere nell'istruzione e garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie protette, tra cui le persone con disabilità, le popolazioni indigene ed i bambini in situazioni di vulnerabilità | Numero totale di persone che usufruiscono di servizi di formazione effettuati dall'impresa cooperativa (distinguendo tra i soggetti giovani, disabili, stranieri, ecc.) |
| | 4.6 Garantire entro il 2030 che tutti i giovani e gran parte degli adulti, sia uomini che donne, abbiano un livello di alfabetizzazione ed una capacità di calcolo | Numero totale di persone che usufruiscono di servizi effettuati dall'impresa cooperativa e finalizzati all'acquisizione o al rafforzamento delle competenze di base legate all'alfabetizzazione (alfabetismo funzionale). |
| | 4.7 Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile | Attivazione di progetti e campagne di comunicazione e sensibilizzazione aventi ad oggetto lo sviluppo sostenibile (tra cui a titolo di esempio i seguenti temi: stili di vita sostenibili, diritti umani, parità di genere, promozione di una cultura pacifica e non violenta, cittadinanza globale e valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile). Se presenti specificare il numero di persone raggiunte. |
| | 4.7 Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile | Presenza di misure o programmi finalizzati ad aumentare il livello di conoscenza del più alto organo direttivo sui temi ambientali, socio-economici e sullo sviluppo sostenibile. |
| | 4.a Costruire e potenziare le strutture dell'istruzione che siano sensibili ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di | Presenza di programmi, attività o progetti promossi dalla società finalizzati a rendere le strutture dell'istruzione sensibili ai |



| | | |
|------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | genere e predisporre ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti. | bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere. Se presenti specificare. |
| SDG5 | 5.5 Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica | Percentuale delle donne in i) posizioni dirigenziali; ii) posizioni qualificate (non di gestione); iii) posizioni non qualificate. |
| | 5.5 Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica | Composizione degli organi direttivi e ripartizione dei dipendenti per categoria, secondo i seguenti criteri: genere, fascia d'età, appartenenza a gruppi di minoranza e altri indicatori di diversità. |
| | 5.5 Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica | Numero totale di dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale, per genere. |
| SDG7 | 7.1 Garantire entro il 2030 accesso a servizi energetici che siano convenienti, affidabili e moderni | Presenza di attività o progetti promossi dall'impresa cooperativa finalizzati a garantire l'accesso a servizi energetici convenienti, affidabili e moderni (es. progettazione e costruzione di edifici ad alta efficienza energetica e/o promozione della produzione rinnovabile di elettricità di piccola scala). Se presenti, specificare. |
| | 7.1 Garantire entro il 2030 accesso a servizi energetici che siano convenienti, affidabili e moderni | Selezione dei fornitori che aderiscono a programmi per garantire l'accesso a servizi energetici convenienti, affidabili e moderni. Se sì, specificare. |
| | 7.2 Aumentare considerevolmente entro il 2030 la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia | Energia elettrica prodotta e consumata (MWh). Quota di energia rinnovabile prodotta e consumata sul totale. |
| | 7.2 Aumentare considerevolmente entro il 2030 la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia | Consumo di carburante da fonti rinnovabili (joule o multipli) per tipo di carburante utilizzato, relativo alle attività dell'impresa cooperativa. |
| | 7.2 Aumentare considerevolmente entro il 2030 la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia | Presenza di obiettivi relativi al consumo o alla produzione di energia rinnovabile (percentuale sul consumo/produzione totale di baseline e dichiarazione degli obiettivi). |



| | | |
|------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | 7.3 Raddoppiare entro il 2030 il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica | Presenza di politiche aziendali, programmi, attività o progetti promossi dall'impresa cooperativa finalizzati alla riduzione delle emissioni aziendali (ad esempio, definizione di obiettivi quantitativi e misurazione dei consumi energetici). Se presenti, specificare e riportare gli eventuali impatti ottenuti. |
| | 7.3 Raddoppiare entro il 2030 il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica | Riduzione dei consumi energetici. Se si, specificare baseline e obiettivi. |
| | 7.3 Raddoppiare entro il 2030 il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica | Riduzione dei consumi energetici relativi alla produzione dei propri prodotti e servizi. Se si, specificare baseline e obiettivi. |
| SDG8 | 8.1 Sostenere la crescita economica pro capite in conformità alle condizioni nazionali, e in particolare una crescita annua almeno del 7% del prodotto interno lordo nei paesi in via di sviluppo | Valore economico diretto generato e distribuito: i. Valore economico diretto generato: ricavi ii. Valore economico distribuito: costi operativi, salari e benefici dei dipendenti, pagamenti ai fornitori di capitale, pagamenti a governi per paese e investimenti nella comunità, iii. Valore economico mantenuto: "valore economico diretto generato" meno "valore economico distribuito". B. Se significativo, segnalare i due valori separatamente a livello nazionale, regionale o di mercato, e specificare i criteri utilizzati per definire la significatività. |
| | 8.2 Raggiungere standard più alti di produttività economica attraverso la diversificazione, il progresso tecnologico e l'innovazione, anche con particolare attenzione all'alto valore aggiunto e ai settori ad elevata intensità di lavoro. | Investimenti diretti per l'acquisto di macchinari o attrezzature tecnologicamente avanzate. |
| | 8.2 Raggiungere standard più alti di produttività economica attraverso la diversificazione, il progresso tecnologico e l'innovazione, anche con particolare attenzione all'alto valore aggiunto e ai settori ad elevata intensità di lavoro. | Numero di ore di formazione annue dei dipendenti e media del numero di ore per tipo di impiego e genere. |
| | 8.2 Raggiungere standard più alti di produttività economica attraverso la diversificazione, il progresso tecnologico e | Investimenti e finanziamenti per attività di ricerca e sviluppo nel campo tecnologico, con particolare attenzione all'alto valore |



| | | |
|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | l'innovazione, anche con particolare attenzione all'alto valore aggiunto e ai settori ad elevata intensità di lavoro. | aggiunto e ai settori ad elevata intensità di lavoro (totale e in percentuale rispetto al fatturato). |
| | 8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione, e che incoraggino la formalizzazione e la crescita delle piccole-medie imprese, anche attraverso l'accesso a servizi finanziari | Presenza di politiche e pratiche finalizzate a promuovere i principi di inclusione economica nella selezione dei fornitori (scelta di fornitori di piccole e medie dimensioni; imprese di proprietà di donne; imprese di proprietà di soggetti appartenenti a gruppi sociali vulnerabili, emarginati o sottorappresentati o che danno impiego principalmente a questi). Se presenti specificare. |
| | 8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione, e che incoraggino la formalizzazione e la crescita delle piccole-medie imprese, anche attraverso l'accesso a servizi finanziari | Presenza di politiche aziendali, attività o progetti finalizzati allo sviluppo di start-up e idee innovative (attraverso, ad esempio: programmi per l'acquisizione di competenze tecniche adeguate; accesso a finanziamenti; innovazione nella definizione dei business models). |
| | 8.4 Migliorare progressivamente, entro il 2030, l'efficienza globale nel consumo e nella produzione di risorse e tentare di scollegare la crescita economica dalla degradazione ambientale, conformemente al Quadro decennale di programmi relativi alla produzione e al consumo sostenibile, con i paesi più sviluppati in prima linea | Impronta ecologica dei prodotti dell'impresa cooperativa e dell'attività dell'impresa cooperativa stessa (o applicazioni di concetti simili), in valore assoluto e rispetto ad un'unità economica (fatturato o valore della produzione). Riportare le variazioni significative nel tempo di tale indicatore. |
| | 8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore | Numero totale di dipendenti dell'impresa cooperativa a tempo indeterminato, per tipo di impiego e genere. |
| | 8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore | Numero di posti di lavoro equivalenti generati all'interno della value chain dell'impresa cooperativa. |
| | 8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le | Percentuale di dipendenti per categoria: i. Genere; ii. Fascia d'età: sotto i 30 anni, 30-50 anni, oltre 50 anni; iii. Altri indicatori della |



| | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore | diversità applicabili (minoritari o vulnerabili). |
| 8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore | Numero di ore di formazione annue dei dipendenti e media del numero di ore per tipo di impiego e genere. |
| 8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore | Percentuale dei lavoratori che effettuano straordinari su base regolare (distinguendo tra i lavoratori a tempo indeterminato, determinato e per genere). |
| 8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore | Presenza di programmi, attività o progetti finalizzati a garantire un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore. Se presenti, specificare. |
| 8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore | Selezione dei fornitori che aderiscono a programmi finalizzati a garantire un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore. Se presenti, specificare. |
| 8.6 Ridurre entro il 2030 la quota di giovani disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di studio o formazione | Numero totale di persone che usufruiscono di servizi di formazione forniti dall'impresa cooperativa o da enti terzi ai quali la cooperativa fa riferimento. |
| 8.6 Ridurre entro il 2030 la quota di giovani disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di studio o formazione | Numero totale di persone che usufruiscono di servizi di collocamento professionale forniti dall'impresa cooperativa o da enti terzi ai quali la cooperativa fa riferimento (assunzioni annue). |
| 8.8 Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori, inclusi gli immigrati, in particolare le donne, e i precari | Presenza di politiche aziendali che affrontano il tema dei diritti dei lavoratori lungo la value chain. Se presenti, specificare. |



| | | |
|------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | 8.8 Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori, inclusi gli immigrati, in particolare le donne, e i precari | Presenza di benefici accordati ai dipendenti a tempo pieno che non sono forniti a dipendenti temporanei o part-time, tra cui: i. Assicurazione sulla vita; ii. Assistenza sanitaria; iii. Copertura per invalidità e invalidità; iv. Congedo parentale; v. Previdenza pensionistica; VI. Proprietà azionaria; vii. Altri. |
| | 8.8 Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori, inclusi gli immigrati, in particolare le donne, e i precari | Numero totale di dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale, per genere. |
| | 8.9 Concepire e implementare entro il 2030 politiche per favorire un turismo sostenibile che crei lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali | Presenza di programmi, attività o progetti legati ad attività di promozione turistica dell'impresa cooperativa con un impatto sulle comunità locali. Se presenti, si indichi in che misura si originano degli impatti diretti o indiretti (indicando ad esempio il valore degli scambi commerciali con le imprese la cui attività consiste nella vendita di prodotti locali o nella promozione della cultura locale; la creazione di posti di lavoro nell'area identificata a seguito delle attività turistiche; gli impatti economici del miglioramento o del peggioramento delle condizioni sociali o ambientali locali dovuti alle attività turistiche). |
| SDG9 | 9.2 Promuovere un'industrializzazione inclusiva e sostenibile e aumentare significativamente, entro il 2030, le quote di occupazione nell'industria e il prodotto interno lordo, in linea con il contesto nazionale, e raddoppiare questa quota nei paesi meno sviluppati | Rapporto tra il valore aggiunto dell'impresa cooperativa e il PIL della città/regione dove la cooperativa ha sede. |
| | 9.2 Promuovere un'industrializzazione inclusiva e sostenibile e aumentare significativamente, entro il 2030, le quote di occupazione nell'industria e il prodotto interno lordo, in linea con il contesto nazionale, e raddoppiare questa quota nei paesi meno sviluppati | Occupati dall'impresa cooperativa rispetto agli occupati della città/regione dove la cooperativa ha sede. |



| | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 9.3 Incrementare l'accesso delle piccole imprese industriali e non, in particolare nei paesi in via di sviluppo, ai servizi finanziari, compresi i prestiti a prezzi convenienti, e la loro integrazione nell'indotto e nei mercati | Reddito medio annuo dei piccoli proprietari e/o delle PMI ricavato attraverso la loro partecipazione alla value chain. |
| 9.3 Incrementare l'accesso delle piccole imprese industriali e non, in particolare nei paesi in via di sviluppo, ai servizi finanziari, compresi i prestiti a prezzi convenienti, e la loro integrazione nell'indotto e nei mercati | Dichiarare se l'impresa cooperativa si avvale dell'utilizzo di fornitori locali. Se sì, indicare quanti. |
| 9.4 Migliorare entro il 2030 le infrastrutture e riconfigurare in modo sostenibile le industrie, aumentando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali più puliti e sani per l'ambiente, facendo sì che tutti gli stati si mettano in azione nel rispetto delle loro rispettive capacità | Investimenti e spese sostenute per migliorare la propria sostenibilità, aumentando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali più puliti e sani per l'ambiente. |
| 9.4 Migliorare entro il 2030 le infrastrutture e riconfigurare in modo sostenibile le industrie, aumentando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali più puliti e sani per l'ambiente, facendo sì che tutti gli stati si mettano in azione nel rispetto delle loro rispettive capacità | Selezione dei fornitori che prestano attenzione eseguono programmi per migliorare la propria sostenibilità, aumentando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali più puliti e sani per l'ambiente. |
| 9.5 Aumentare la ricerca scientifica, migliorare le capacità tecnologiche del settore industriale in tutti gli stati – in particolare in quelli in via di sviluppo – nonché incoraggiare le innovazioni e incrementare considerevolmente, entro il 2030, il numero di impiegati per ogni milione di persone, nel settore della ricerca e dello sviluppo e la spesa per la ricerca – sia pubblica che privata – e per lo sviluppo | Investimenti e spese effettuati dall'impresa cooperativa nel settore ricerca e sviluppo in proporzione al fatturato. |
| 9.5 Aumentare la ricerca scientifica, migliorare le capacità tecnologiche del settore industriale in tutti gli stati – in particolare in quelli in via di sviluppo – nonché incoraggiare le innovazioni e incrementare considerevolmente, entro il 2030, il numero di impiegati per ogni | Adozione e promozione di programmi di formazione all'interno dell'impresa cooperativa. Se si specificare il numero di persone coinvolte in relazione al totale degli impiegati totali dell'impresa cooperativa. |



| | | |
|-------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | <p>milione di persone, nel settore della ricerca e dello sviluppo e la spesa per la ricerca – sia pubblica che privata – e per lo sviluppo</p> | |
| | <p>9.5 Aumentare la ricerca scientifica, migliorare le capacità tecnologiche del settore industriale in tutti gli stati – in particolare in quelli in via di sviluppo – nonché incoraggiare le innovazioni e incrementare considerevolmente, entro il 2030, il numero di impiegati per ogni milione di persone, nel settore della ricerca e dello sviluppo e la spesa per la ricerca – sia pubblica che privata – e per lo sviluppo</p> | <p>Programmi di collaborazione con università e centri di ricerca promossi dall'impresa cooperativa. Se si specificare quanti e quali.</p> |
| SDG10 | <p>10.1 Entro il 2030, raggiungere progressivamente e sostenere la crescita del reddito del 40% della popolazione nello strato sociale più basso ad un tasso superiore rispetto alla media nazionale</p> | <p>Presenza di programmi/progetti finalizzati all'assunzione di personale per l'inclusione di fasce sociali più basse. Se si indicare quante persone vengono assunte annualmente rispetto al numero degli impiegati nell'impresa cooperativa.</p> |
| | <p>10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro</p> | <p>Presenza di programmi/progetti a sostegno della sensibilizzazione e/o per la promozione dell'inclusione sociale, economica e politica di tutti a livello locale e nazionale. Se si specificare quali.</p> |
| | <p>10.3 Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito</p> | <p>Presenza di programmi/progetti per assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze a livello locale e/o nazionale. Se si specificare quali.</p> |
| | <p>10.4 Adottare politiche, in particolare fiscali, salariali e di protezione sociale, per raggiungere progressivamente una maggior uguaglianza</p> | <p>Rapporto tra salario più alto percepito e salario più basso percepito.</p> |
| | <p>10.4 Adottare politiche, in particolare fiscali, salariali e di protezione sociale, per raggiungere progressivamente una maggior uguaglianza</p> | <p>Percentuale di soci lavoratori sul totale dei lavoratori.</p> |
| SDG11 | <p>11.1 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad alloggi adeguati, sicuri e convenienti e</p> | <p>Numero stimato di individui con un migliore accesso all'alloggio come risultato dell'attività svolta dall'impresa cooperativa.</p> |



| | | |
|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | ai servizi di base e riqualificare i quartieri poveri | |
| | 11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani | Presenza di programmi/progetti promossi dall'impresa cooperativa per garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro. Se si specificare quali (es: mobility manager). |
| | 11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani | a. Sviluppo di importanti investimenti infrastrutturali e servizi supportati. B. Impatti attuali o previsti sulle comunità e sulle economie locali, compresi gli impatti positivi e negativi laddove rilevanti. c. Definire se questi investimenti e servizi sono impegni commerciali, in kind o pro bono. |
| | 11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani | Percentuale di dipendenti che usano il trasporto pubblico recarsi a lavoro. |
| | 11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani | Percentuale di dipendenti che camminano o usano la bicicletta per andare al lavoro. |
| | 11.3 Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile | a. Sviluppo di importanti investimenti infrastrutturali e servizi supportati. B. Impatti attuali o previsti sulle comunità e sulle economie locali, compresi gli impatti positivi e negativi laddove rilevanti. |



| | | |
|-------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | | c. Definire se questi investimenti e servizi sono impegni commerciali, in kind o pro bono. |
| | 11.4 Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo | Presenza di programmi/progetti promossi dall'impresa cooperativa per proteggere e valorizzare il patrimonio culturale e naturale. Se si quali. |
| | 11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti | Adozione di programmi, progetti e investimenti in nuove tecnologie per la riduzione degli impatti ambientali derivati dall'attività. Se presenti, specificare. |
| | 11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti | Proporzione di rifiuti solidi urbani regolarmente raccolti e adeguatamente smaltiti. |
| | 11.a Supportare i positivi legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane, periurbane e rurali rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale | Presenza di programmi/progetti promossi dall'impresa cooperativa per rafforzare la collaborazione con le diverse realtà locali, come piccoli produttori, associazioni e gruppi che rappresentano le comunità locali (Città metropolitana di Bologna). Se si quali. |
| SDG12 | 12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali | Percentuale di materiali di input riciclati utilizzati per fabbricare i prodotti e i servizi primari dell'impresa cooperativa. |
| | 12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali | Quantità di riduzione del consumo di energia ottenuta come risultato diretto di iniziative di efficientamento e risparmio energetico (joule o multipli). |
| | 12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali | Riduzione dei consumi energetici relativi alla produzione dei propri prodotti e servizi. Se si, specificare baseline e obiettivi. |
| | 12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali | Quantità di prodotti o rifiuti gestiti attraverso schemi di responsabilità estesa del produttore. |
| | 12.3 Entro il 2030, dimezzare lo spreco alimentare globale pro-capite a livello di vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo durante le catene | Presenza di programmi/progetti promossi dall'impresa cooperativa finalizzati alla riduzione dello spreco alimentare e adesione a programmi di recupero e |



| | | |
|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | di produzione e di fornitura, comprese le perdite del post-raccolto | riutilizzo degli alimenti. Se si specificare quali. |
| | 12.3 Entro il 2030, dimezzare lo spreco alimentare globale pro-capite a livello di vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo durante le catene di produzione e di fornitura, comprese le perdite del post-raccolto | Selezione dei fornitori che aderiscono a programmi per ridurre lo spreco alimentare globale pro-capite a livello di vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo durante le catene di produzione e di fornitura. |
| | 12.4 Entro il 2020, raggiungere la gestione eco-compatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti durante il loro intero ciclo di vita, in conformità ai quadri internazionali concordati, e ridurre sensibilmente il loro rilascio in aria, acqua e suolo per minimizzare il loro impatto negativo sulla salute umana e sull'ambiente | Peso totale dei rifiuti pericolosi, con una ripartizione secondo i seguenti metodi di smaltimento, ove applicabile: i. riuso ii. riciclo iii. compostaggio iv. recupero (compreso recupero di energia) v. incenerimento vi. iniezione in pozzi vii. interrimento viii. stoccaggio sul posto ix. altro (da specificare) |
| | 12.4 Entro il 2020, raggiungere la gestione eco-compatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti durante il loro intero ciclo di vita, in conformità ai quadri internazionali concordati, e ridurre sensibilmente il loro rilascio in aria, acqua e suolo per minimizzare il loro impatto negativo sulla salute umana e sull'ambiente | Peso totale dei rifiuti non-pericolosi, con una ripartizione secondo i seguenti metodi di smaltimento, ove applicabile: i. riuso ii. riciclo iii. compostaggio iv. recupero (compreso recupero di energia) v. incenerimento vi. iniezione in pozzi vii. interrimento viii. stoccaggio sul posto ix. altro (da specificare) |
| | 12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo | Presenza di programmi/progetti promossi dall'impresa cooperativa finalizzati ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo. Se si specificare quali. |
| | 12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo | Stima della riduzione della produzione di rifiuti a seguito dell'adozione di programmi/progetti di recupero, riutilizzo o riciclaggio. |



| | | |
|-------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | 12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo | Quantità di rifiuti generati per valore aggiunto netto. |
| | 12.8 Entro il 2030, accertarsi che tutte le persone, in ogni parte del mondo, abbiano le informazioni rilevanti e la giusta consapevolezza dello sviluppo sostenibile e di uno stile di vita in armonia con la natura | Indicare quali di queste informazioni sono richieste dalle procedure di certificazione dei prodotti e dei servizi adottate dalle imprese cooperative: <ul style="list-style-type: none"> - la provenienza di componenti del prodotto o del servizio; - contenuto e composizione, in particolare per quanto riguarda le sostanze che potrebbero produrre un impatto ambientale o sociale negativo; - uso sicuro del prodotto o del servizio; - smaltimento del prodotto e impatti ambientali o sociali negativi; - altro (specificare). |
| | 12.8 Entro il 2030, accertarsi che tutte le persone, in ogni parte del mondo, abbiano le informazioni rilevanti e la giusta consapevolezza dello sviluppo sostenibile e di uno stile di vita in armonia con la natura | Percentuale di categorie significative di prodotti o servizi coperti e valutati da procedure di sostenibilità riconosciute a livello nazionale o internazionale. |
| | 12.8 Entro il 2030, accertarsi che tutte le persone, in ogni parte del mondo, abbiano le informazioni rilevanti e la giusta consapevolezza dello sviluppo sostenibile e di uno stile di vita in armonia con la natura | Presenza di attività o progetti promossi dall'impresa cooperativa finalizzati a diffondere informazioni rilevanti sullo sviluppo sostenibile e sulla conduzione di uno stile di vita in armonia con la natura. Se presenti, specificare. |
| | 12.b Sviluppare e implementare strumenti per monitorare gli impatti dello sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crea posti di lavoro e promuove la cultura e i prodotti locali | Presenza di programmi/progetti promossi dall'impresa cooperativa finalizzati alla promozione di un turismo sostenibile e connesse al sotto obiettivo in questione. Se si specificare quali. |
| SDG13 | 13.1 Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali | Emissioni dirette di gas serra (scope 1) in tonnellate di CO2 equivalente. I gas inclusi nel calcolo sono: CO2, CH4, N2O, HFCs, PFCs, SF6, NF3 o tutti. Emissioni biogeniche di CO2 in tonnellate di CO2 equivalente. |



| | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 13.1 Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali | Emissioni location based di GHG dovute all'uso indiretto dell'energia (Scope 2) in tonnellate di CO2 equivalente. Se applicabile, emissioni di GHG indirette (Scope 2) basate sul mercato lordo in tonnellate in tonnellate equivalenti di CO2. I gas inclusi ne calcolo sono: CO2, CH4, N2O, HFCs, PFCs, SF6, NF3 o tutti. |
| 13.1 Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali | Altre emissioni di gas serra (scope 3) in tonnellate di CO2 equivalente. I gas inclusi ne calcolo sono: CO2, CH4, N2O, HFCs, PFCs, SF6, NF3 o tutti. Emissioni biogeniche di CO2 in tonnellate di CO2 equivalente. |
| 13.1 Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali | Quantità delle riduzione di emissioni di gas serra dovute all'adozione di programmi/progetti da parte dell'impresa cooperativa, in tonnellate di CO2 equivalente. |
| 13.1 Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali | Presenza di programmi/progetti promossi e adottati dall'impresa cooperativa finalizzati alla riduzione delle emissioni. Se si specificare quali. |
| 13.1 Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali | Adozione di metodi di valutazione del rischio climatico (inteso come l'esposizione a rischi attuali e / o futuri, che potrebbero generare un cambiamento sostanziale nelle attività, nelle operazioni, nelle entrate o nelle spese). Se presenti, specificare. |
| 13.1 Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali | Adozione da parte dell'impresa cooperativa di target di riduzione delle emissioni. Se si specificare e dichiarare se questi sono stati raggiunti. |
| 13.1 Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali | Quantità delle riduzione di emissioni di gas serra dovute all'adozione di programmi/progetti da parte dell'impresa cooperativa, in tonnellate di CO2 equivalente. |
| 13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali | Presenza di programmi/progetti promossi dall'impresa cooperativa finalizzati ad aumentare la propria capacità di adattarsi agli impatti negativi del CC e a promuovere |



| | | |
|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | | la resilienza climatica. Se si specificare quali. |
| | 13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali | Investimenti e spese sostenuti per migliorare la conoscenza e la sensibilizzazione per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva. Se si specificare l'ammontare e la tipologia di attività/programma. |
| | 13.3 Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva | Presenza di programmi/progetti promossi dall'impresa cooperativa finalizzati alla riduzione dell'inquinamento marino e connesse al sotto obiettivo in questione. Se si specificare quali. |

